

Cent. 30
la copia

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

GIOVEDÌ 15 AGOSTO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 8 - Necrologi L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inaccettabili ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

LE OPERAZIONI BELLICHE NELLA SOMALIA BRITANNICA

La manovra delle nostre colonne si sviluppa nonostante una forte resistenza

Vittime fra la popolazione civile per incursioni aeree nemiche sull'Italia settentrionale e ad Augusta - Un idrosilurante britannico abbattuto

Bollettino n. 66

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:
Combattimenti oceanici sono tuttora in corso nella Somalia britannica ad est di Adaddah. La nostra manovra, sebbene fortemente contrastata, si sta svolgendo.
Stamane, alle ore una, aerei nemici provenienti dalla Svizzera hanno effettuato un'incursione con lancio di bombe e manifestini sull'Italia Settentrionale.
A Milano sono state lanciate una trentina di bombe esplosive e incendiarie tutte nell'abitato. Nessun obiettivo di carattere militare è stato colpito. I morti, tutti civili, sono dodici e quarantatré i feriti.
A Torino le bombe, circa quindici, non hanno prodotto danni né agli impianti militari né a quelli industriali. Si segnalano un morto e otto feriti.
Anche Alessandria e Tortona sono state bombardate. Ad Alessandria sono segnalati nove morti, di cui tre vigili del fuoco accorsi a prestare la loro opera, ed alcuni feriti.
Il bombardamento di Augusta (Siracusa), dove sono state lanciate quattro bombe, non ha provocato né vittime né danni.
Un apparecchio idrosilurante nemico è stato abbattuto dall'artiglieria contraerea della R. Marina. L'equipaggio, composto di un ufficiale e di un aviere, è stato catturato. (Stefani).

DOPO L'UCCISIONE DI DAUT HOGGIA

Netta smentita albanese alla versione delle autorità elleniche

TIRANA, 14 sera.
Commentando la notizia della convocazione presso il Sottosegretario della stampa greca, dei corrispondenti stranieri ad Atene, per comunicare loro la smentita alle informazioni dell'Agenzia Stefani di Daut Hoggia, il giornale *Tomori* confuta in particolare modo l'affermazione, da parte greca, che Daut Hoggia non sia stato ucciso per ragioni politiche, scrivendo fra l'altro:
«Conosciamo nei greci una notevole capacità di menzogna, ma non credevamo che si potesse raggiungere questi limiti. Le autorità greche mentiscono sapendo di mentire. Notizie sicure in nostro possesso confermano che gli emissari che hanno ucciso Hoggia hanno ricevuto in Grecia ben 75 mila dracme, abbiamo poi raccolto precise testimonianze sul truce episodio dell'esposizione della testa di Hoggia, fatta a turno in parecchi villaggi albanesi della Ciamuria, e potremo dare anche il nome dei gendarmi greci che hanno preso parte alla organizzazione di questa manifestazione intimidatoria».
«Il tragico viaggio della testa di Hoggia — prosegue il giornale — nei villaggi della Ciamuria non può essere avvenuto senza il consenso o, meglio, il benevolo interessamento della locale gendarmeria greca».
Il giornale continua affermando che le menzogne greche sono ingenuità e non trovano credito se non nella compiacente Agenzia *Reuter*. E' inutile che da parte greca si cerchi una giustificazione che è impossibile trovare ed è inutile credere di sminuire l'importanza del misfatto asserendo che Hoggia era un brigante. Per i greci, tutti coloro che vogliono resistere alle violenze nazionalistiche della loro politica non sono che briganti.
«Questo gioco — conclude *Tomori* — dura ormai da troppo tempo ed è venuta l'ora di far capire ad Atene che il gioco è durato anche troppo. Intanto le violenze contro gli albanesi non accennano a diminuire. E' di ieri la notizia dell'arresto di alcuni albanesi di Ciamuria che sono stati tradotti in catene nelle carceri di Giannina perché colpevoli di non essersi prestati alle attività spionistiche o propagandistiche delle autorità greche».
I giornali albanesi dedicano sempre molto spazio alle informazioni sull'orribile delitto, ponendo in particolare rilievo i calorosi commenti della stampa italia-



Una delle più recenti fotografie del Duce

comprende gli sviluppi della situazione determinata dal barbaro assassinio del patriota albanese Daut Hoggia. I giornali di Sofia danno il massimo rilievo all'articolo del giornale albanese *Tomori* che stabilisce con precisione la responsabilità delle autorità greche nel truce delitto.

BUDAPEST, 14 sera.
Tutte le informazioni ed i più significativi commenti sull'assassinio di Hoggia sono ampiamente riprodotti nella prima pagina dei quotidiani di Budapest che dedicano all'episodio lunghe note.

L'aereo sconosciuto sorvola Gibilterra

MADRID, 14 sera.
La notte scorsa i riflettori della difesa antiaerea di Gibilterra hanno frugato il cielo, per due ore consecutive, come sotto l'impressione di un imminente attacco aereo; però non è stata segnalata alcuna incursione.
Nelle prime ore del mattino il solito apparecchio sconosciuto ha volato, a grande altezza, sulla piazzaforte, mentre i cannoni si accendevano inutilmente contro di esso.

Il rinvio negli Stati Uniti del reclutamento di 400 mila soldati

WASHINGTON, 14 sera.
Il Senatore Walsh, presidente della Commissione senatoriale della Marina, si è dichiarato contrario, in un discorso radiodiffuso, alla cessione di cacciatorpediniere americani alla Gran Bretagna. Egli ha detto che bisogna finire con i sotterfugi e con gli equivoci e decidersi o ad entrare francamente in guerra, o, se non si voleva la guerra, a strappare francamente dal popolo americano la netta e contraria risposta: bisogna astenersi da qualsiasi atto, che possa essere interpretato come una ingenuità negli affari europei, e compromettere la posizione degli Stati Uniti, che deve rimanere quella di un'assoluta neutralità.
Il generale Shedd ha dichiarato che le lungaggini delle discussioni parlamentari obbligano il Ministe-

ro della guerra a rinviare a gennaio il reclutamento di quattrocentomila soldati fissato per l'ottobre. Se si perderà altro tempo per attendere migliori problemi risulterà dall'arruolamento volontario, il primo nucleo di quattrocentomila non sarà pronto nemmeno per la primavera.
Secondo un'inchiesta del *Daily News* le chiese protestanti sono concordi nell'opposizione alla coscrizione.
Il senatore Wheeler ha dichiarato al Senato che se le autorità militari ritengono sufficiente per l'autunno quattrocentomila uomini, militari e civili, le forze regolari a settantacinquemila, il volontario debbono essere incoraggiato a prendere le reclute volente senza bisogno della leva obbligatoria.

Gli aerei inglesi

hanno sorvolato la Svizzera violando la neutralità elvetica

BERNA, 14 sera.
Gli inglesi, violando tutte le norme internazionali, hanno sorvolato la notte scorsa il territorio svizzero, non con apparecchi isolati (la qual cosa può talora essere causata da un involontario deviare di rotta) ma con un complesso di aerei che basta ad accusare un piano premeditato dall'alto Comando. La rotta di andata è stata, per taluni apparecchi, Ginevra e il Monte Bianco; per altri, Ginevra, Morat e Sempione. La rotta di ritorno ha invece toccato anche Berna, dove gli aerei sono stati avvistati tra le 2,5 e le 2,15. Le autorità stanno compiendo una severa indagine, per elevare una energica protesta.

Il testo dei volantini gettati su Torino e Milano

Ecco il testo dei volantini gettati su Torino:
«Italiani! Per acquistare la libertà e l'indipendenza dell'Italia i vostri antenati sono sorti in armi contro il tiranno ed hanno cacciato dal Piemonte e dalla Lombardia l'odiato nemico, i tedeschi. Oggi, purtroppo, l'Italia non è una Nazione libera e indipendente. In questa guerra, che voi non avete voluto, l'Italia è uno Stato vassallo di Hitler. Perché siete in guerra? Forse per una più grande Italia? Niente affatto. Siete in guerra per rendere Hitler più forte e così poter sfruttare voi italiani per la sua guerra».
Ed ecco il testo di quelli lanciati su Milano:
«Italiani, chi vi ha lanciati in questa guerra? Siete voi dunque degli schiavi per chinare la schiena al vostro nemico ereditario, la Germania? Aprite bene gli occhi perché la guerra col suo terrore è ormai alle porte di casa vostra».

Mentre rivolgiamo un pensiero di omaggio alle vittime dei bombardamenti aerei inglesi — omaggio che si unisce alla preghiera di suffragio — troviamo superfluo rilevare che le disposizioni in materia di oscuramento devono, come sempre, essere scrupolosamente rispettate.
Quanto alla propaganda britannica, la più bella risposta viene dal Governo stesso che non tarda a far pubblicare i manifestini di origine londinese.
Gli pseudo-argomenti usati dalla Inghilterra non possono in nessun modo indebolire la fiducia e intaccare la granica solidarietà del popolo italiano.

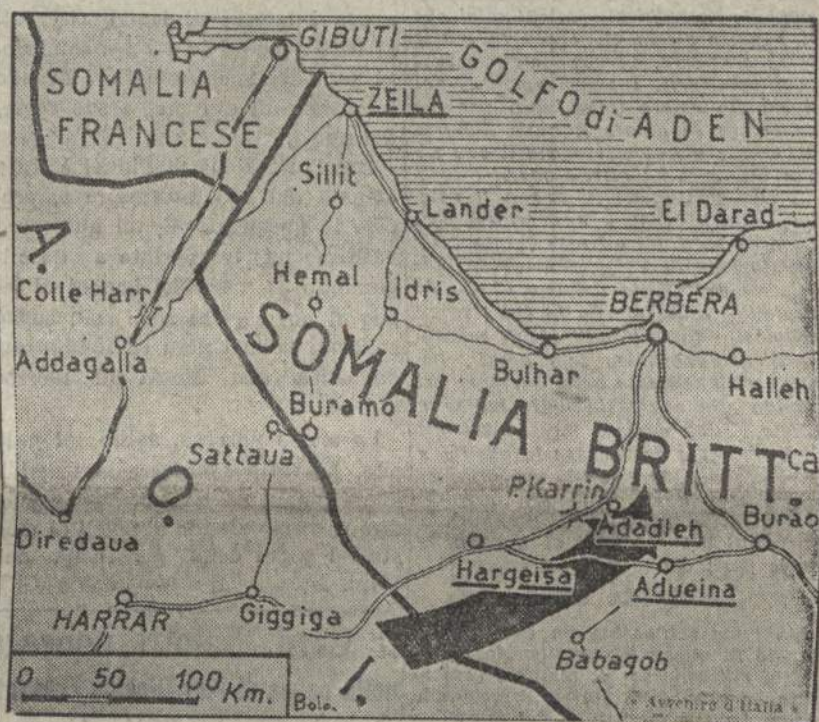
Discordie in Inghilterra nell'Alto Comando militare

SAN SEBASTIANO, 14 sera.
Si ha da Londra che in seguito agli attacchi sferrati dall'aviazione germanica sull'Inghilterra, è scoppiato un conflitto tra i membri dell'Alto Comando militare britannico, tanto da ritenere possibile dei mutamenti importanti al Ministero dell'Aria.
Lord Gort e vari altri generali dell'esercito hanno attaccato con violenza Lord Beaverbrook per aver dato l'ordine ai piloti degli apparecchi caccia di non impegnarsi più in combattimento con gli aeroplani da caccia tedeschi.
In un consiglio, che si è tenuto lunedì sotto la presidenza di Churchill, ed al quale hanno preso parte soltanto alte autorità militari, Lord Beaverbrook ha dichiarato che bisogna risparmiare ad ogni costo le squadriglie dei caccia britannici per potersi disporre al momento dell'invasione.
Lord Gort ha osservato che quando l'ordine verrà risaputo esso avrà una influenza nefasta sul Paese, ed ha aggiunto che se tutto il Paese viene distrutto dai bombardamenti, importa poco che gli apparecchi da caccia rimangano intatti. Però il punto di vista di Lord Beaverbrook ha prevalso, cioè spiega perché i caccia inglesi, che attaccarono i bombardieri germanici, fuggirono immediatamente non appena videro avvicinarsi i caccia tedeschi.

Lo sforzo di presentare l'Italia come «assallita» di un'altra Potenza cade nel vuoto senza probabilità alcuna di credito e di consenso. Sarebbe come dire che gli inglesi fossero sinceramente preoccupati della nostra libertà e della nostra indipendenza. Ora, in questa materia, la propaganda volante di Duff Cooper (è proprio il caso di dire verba volant) non tiene conto della piena fiducia con la quale il popolo italiano ha affidato se stesso, e le proprie sorti future, al timone mussoliniano che in una procellosa navigazione ventennale ha

CRONACHE

Diversivi della Royal Air Force - Conoscenza con "Tomori" - Presagi del futuro - Carta da macero



I fatti enumerati dal Bollettino n. 66 sopraggiungono giusti giusti ad attuare una missione chiarificatrice molto utile.
Coloro che fossero eventualmente soggetti non refrattari a qualche fenomeno di smemoratezza o di incoscienza hanno la possibilità di aggiornarsi in fretta sui seguenti punti:
breve o lunghe parentesi di quiete sul territorio metropolitano non possono trarre in inganno alcuno sul fatto che la guerra continua (e se questa non si chiama «guerra» sarà il caso di rimescolare tutte le parole del vocabolario, togliendo a ciascuna di esse il suo vero significato);
contrastando «fortemente» l'anziosità delle nostre truppe che puntano su Berbera, l'Inghilterra dimostra in pratica di annettere al possesso del Somaliland tutta l'importanza che in questi giorni, a parole, era stata negata dalla propaganda londinese a questo Protettorato africano;
i bombardamenti sulle città lombarde e piemontesi rappresentano un infelice diversivo per distrarre l'opinione mondiale dai duri colpi subiti dall'Inghilterra nel Mediterraneo, in Africa, nonché sulle stesse coste dell'Isola d'Oltre Manica;

il carattere delle azioni aeree su Milano, Torino, Alessandria e Tortona attesta ancora una volta la ricerca di bersagli civili, il che implica un concetto alquanto dissimile di alcune tra le nozioni fondamentali del diritto di guerra;
il risveglio di attività aggressive e difensive rispetto all'Italia, da parte delle forze inglesi, non può rianimare di un grado le quotazioni britanniche alla Borsa dei profitti sull'epilogo del conflitto, anche se riconduce qualche cervello alla constatazione che il sottovalutare la capacità dell'avversario, in una guerra moderna, non è mai né redditizio né prudente.

Quanto ai manifestini lanciati nell'illusione di far breccia nella compattezza del popolo italiano, è superfluo ogni indugio a fini di confutazione.
Lo sforzo di presentare l'Italia come «assallita» di un'altra Potenza cade nel vuoto senza probabilità alcuna di credito e di consenso. Sarebbe come dire che gli inglesi fossero sinceramente preoccupati della nostra libertà e della nostra indipendenza. Ora, in questa materia, la propaganda volante di Duff Cooper (è proprio il caso di dire verba volant) non tiene conto della piena fiducia con la quale il popolo italiano ha affidato se stesso, e le proprie sorti future, al timone mussoliniano che in una procellosa navigazione ventennale ha

cennate — rileviamo un altro articolo di Granzotto: Lineamenti e problemi della nuova Europa.

Egli fissa e precisa il suo pensiero (Lavoro dell'11 corr.) in 8 paragrafi, di cui rileviamo il conclusivo:

«I caratteri altamente spirituali della nuova civiltà europea decreteranno la fine di tutte le forme materialistiche nelle quali si voleva confinare la vita moderna, dal determinismo nella storia al basso parlamentarismo nella politica, dal dominio del capitale nella economia alla corruzione giudiziale nelle lettere e nelle arti: alla nuova società europea si affiancherà una nuova cultura europea».

A sua volta Nino Fattovich, in un articolo sul Popolo d'Italia, scrive:

«La creazione dell'Europa nuova, che già si abbozza sull'orizzonte di tra i bastioni sinistri di questa guerra rivoluzionaria, sarà un fatto spirituale. Ha ragione, per questo, il camerata Ravasio quando scrive che avranno un secondario interesse le rettifiche di frontiera che i trattati di pace potranno decidere di fronte allo scopo principale di affermare nel mondo «nuovi» valori politici, economici e morali di specie universale, destinati a rivoluzionare all'interno delle Nazioni i rapporti tra le categorie, all'esterno i rapporti tra le Nazioni».

Infine, come sintesi, registriamo un articolo del Corriere Padano intitolato: Romanità, salvezza della Europa.

«Roma, e non Parigi, e non Londra — scrive il giornale ferrarese — ha diritto di essere madre di grandezza, di civiltà, di futuro».

Roma: cioè la Roma che dalle glorie antiche e nuove non può disgiungere la sua missione cristiana di redenzione per tutto il mondo.

Per finire (ma non in senso diminutivo e disprezzativo).
Una notizia della Stefani annuncia che sono stati passati al macero molti scartafacci burocratici.



qualiasi cosa equivoca ai margini dell'«Amarissimo». I rapporti con la Grecia e la Jugoslavia sono stati definiti categoricamente il 10 giugno da Mussolini. Alcune evoluzioni dello stato d'animo nei due Paesi vicini vanno seguiti con attenzione.

Il giornale albanese *Tomori* — di cui presentiamo la testata — ha avuto l'onore di ampie citazioni ufficiali a proposito della ricostruzione del delitto, del quale è stata vittima l'irredentista della Ciamuria, Daut Hoggia.
Ora vale la pena di segnalare per conto nostro un'altra indicazione di *Tomori*.
«Lo spione inglese Ralph Parker che si è installato a Skopje come vice console di S. M. Britannica per la strana condiscendenza del Governo di Belgrado, si è portato con sé nella graziosa cittadina vicino alla frontiera albanese, una vecchia conoscenza dello spionaggio cecoslovacco».

E qui il giornale parla di una certa Milena Markova, arcimela agente di Benesi in Jugoslavia, e protagonista di parecchi intrighi balcanici al servizio del «Secret Service» e del «Deuzieme Bureau».

«Tomori» si chiede se la tolleranza di Belgrado, che consente l'attività di persone così sospette alla frontiera albanese, possa essere interpretata come un atto amichevole verso Tirana e verso Roma e conclude: «La risposta la conosciamo già».

Sempre in margine ai presagi sull'ordine nuovo di domani — ed in armonia con le premesse già ac-

Egidio Cialabona

L'INDIA IN FERMENTO

Combattimento nel Waziristan

S. SEBASTIANO, 14 sera.
Nelle regioni indiane del nord-ovest la resistenza delle popolazioni contro l'Inghilterra si fa più vivace. Nel Waziristan si è verificato un combattimento nel quale un capitano inglese è stato ucciso e numerosi soldati sono rimasti feriti.
Un altro attentato è stato commesso contro un treno: si deplorano nove morti e venti feriti.

Adolescenza dell'Ottocento

Un libro strano ma vivo questo di Regina Terruzzi (*Adolescenza dell'Ottocento*, Vallecchi) in cui si ricostruisce la vita di una famiglia milanese del secolo scorso. La scrittrice è una vecchia signora che si avvicina agli ottant'anni, e ha quindi vissuto avvenimenti che a noi sembrano ormai lontanissimi: e dal ricordo di quell'età il racconto autobiografico acquista colorito e anche un valore umano di universalità. L'uomo evolve nelle sue manifestazioni pratiche, ma il suo fondo spirituale è sempre il medesimo, tuttavia la Terruzzi, giudicando con gli occhi d'un'epoca per noi remota, trae coincidenze e paralleli di valore pedagogico, che sono appunto gli elementi del libro che più ci interessano.

La stranezza cui s'accennava è nell'avvicendamento del racconto (che ha spesso andamento da romanzo) e delle teorie che la scrittrice vi frammischia, per cui non si sa come definire esattamente questo lavoro; se come prontuario pedagogico o come una ricostruzione di ambiente. Comunque, proprio da questo contrasto, spesso vivace e stridente, il libro risulta attraente e non inutile, specie per gli educatori, pur dovendosi avvertire che, per un amore di sincerità ad ogni costo, la vivezza è talora eccessiva: e perciò queste pagine vanno affidate alla lettura di persone esperte e preparate: gli educatori sono appunto fra questi.

Com'era quest'adolescenza dell'Ottocento? L'adolescenza, per se stessa è sempre un poco considerata come un'epoca di crisi: crisi di sviluppo e di passaggio da un'età incantata a quella in cui il processo morale della coscienza acquista un suo più definito carattere, in cui gli orientamenti della vita, gli elementi dell'educazione, la sensibilità del temperamento e il formarsi e consolidarsi dell'intelligenza urtano nella ricerca di un equilibrio, d'una armonia spirituale e pratica, che è difficilissima, se non è guidata e illuminata saggiamente. La descrizione che ce ne fa la scrittrice, attraverso soprattutto l'ambiente familiare che essa indaga minutamente con un penetrante esame dei personaggi, ci mostra come l'educazione formativa risentisse un po' gli elementi empirici del tempo: era epoca di positivismo e di anticlericalismo, e queste due note sono chiaramente sviluppate nel libro. Un'epoca che ai fatti esteriori lasciava molto margine, e la gioventù doveva trovare da sé la sua strada, se non voleva cadere nelle maglie delle molte frazioni settarie del tempo. A tal riguardo, quindi, l'età nostra rappresenta il vantaggio di una più accurata organizzazione che nulla lascia al caso; la pedagogia si è perfezionata, e i numerosi enti assistenziali, oltre agli istituti di educazione premiale, completano il quadro.

La scrittrice non tace questi vantaggi, ma fa comprendere tuttavia che la necessità di cercare una propria strada e di avviarsi quindi a un governo di sé contribuiva a irrobustire il carattere, a rendere le coscienze meditative, severe, riflessive, le intelligenze. Vi era allora il baco del romanticismo, che dava contenuto a passioni non sempre sane e utili; ma col progredire degli anni, seppure gli allori sentimentali venivano necessariamente e naturalmente sfondati, tuttavia permangeva quel calore che riscalda le idee, che nutre la fede nei valori ideali, quel certo entusiasmo interiore, che è sempre necessario per poter credere e costruire.

Purtroppo gli ideali non erano però sempre felici e bene ispirati, appunto per quell'ondata di positivismo laico e anticlericalistico che fu tanta parte del patrimonio culturale e spirituale del tempo.

Da questo lato s'è fatto gran cammino, non solo per i pregiudizi caduti, ma soprattutto per il riconoscimento dei valori supremi. Epperò anche qui, come bene fa intendere la scrittrice, l'esperienza insegna che è opportuno un equilibrio: la pedagogia moderna (troppo informata ancora ai principi dell'idealismo) è tuttora trasferita in una sensibilità scardinata dai principi oggettivi, da una vita interiore che trovi i suoi riscontri e riconoscimenti nelle leggi morali obiettive. La conseguenza si nota in quello spirito « novecentesco » che nella letteratura come nell'educazione ha determinato un dinamismo che crea dei miti a rovescio: il mito dell'io assoluto, dogmatico e intollerante; il mito sportivo che minaccia di inaridire le fonti spirituali.

L'indirizzo del Regime (e specie le attuali provvidenze del Ministero dell'Educazione Nazionale per la scuola) rettificano provvidenzialmente gli aspetti unilaterali e ricercano e raggiungono quell'equilibrio etico e pratico che è quanto di meglio in tal campo si possa auspicare. E' evidente che nel delicato campo educativo l'unità si raggiunge solo col contemporaneo delle virtù intellettuali e delle atti-

tudini pratiche, e l'età nostra costituisce un elemento di sicuro progresso proprio in questa politica di « intervento » che, mentre rispetta le qualità peculiari dell'individuo, tende a dare ai nuovi orientamenti inquadratura e sistemazione. Anche qui il problema è di contenersi in una sapiente misura, perché l'originalità delle attitudini individuali armonizzi con le obiettive necessità sociali.

Ci siamo alquanto allontanati dal libro della Terruzzi che è denso anche di motivi affettivi (belle le pagine sulla malattia e la morte della madre) ma ci anno prestatò l'occasione a opportune considerazioni. Un altro punto dobbiamo rilevare: la scrittrice raccomanda sempre sincerità, specie nei riguardi delle donne: ora la sincerità è ovvia; la sua virtù è chiara a tutti. Ma non vorremmo che si confondesse sincerità con una inutile spregiudicatezza: è troppo evidente qui la necessità di una cauta condotta che rispetti anche la intima gelosa personalità umana.

L'Enciclica di Pio XII sulla cristiana educazione della gioventù ha già detto in merito parole definitive.

Edoardo Fenu

Il piano regolatore di Loreto

Il pensiero di S. E. Mons. Cossio

Ho letto su *Il Popolo di Roma*, del 2 agosto 1940, un interessante articolo dell'ing. Guido Podaliri, dal titolo: « Il Santuario e il piano regolatore di Loreto ». Trattato di polemica urbanistica e della costruzione di una Casa Ospitale, proprio nella Piazza della Madonna, alla cui bellezza hanno lavorato con tanta genialità Bramante, San Gallo e Vanvitelli. Autore di tale proposta sarebbe l'architetto Dante Tassotti, il quale dopo lungo studio ha concepito il suo progetto in alcune linee generali di un piano regolatore di Loreto con la Casa Ospitale sulla Piazza della Madonna, aggiungendovi una relazione illustrativa con plastici, esposti niente di meno, scrive Podaliri, nella Sala del Tesoro della Basilica. Il plastico del fronte della Casa Ospitale sulla Piazza di Loreto è stato riprodotto nel citato numero del *Popolo di Roma*.

Non intendo entrare in polemiche a favore o contro il progetto Tassotti, ma mentre per quel grande amore, che ho sempre portato a Loreto, io lodo ogni studio e sforzo per l'abbellimento e valorizzazione della Città che mi fu e sarà sempre cara non posso far a meno di raccomandare ogni prudenza e serietà per tutto ciò che si riferisce alla Piazza della Madonna.

In forza del Concordato essendo oramai il Santuario con le sue adiacenze alla diretta dipendenza del Sommo Pontefice, bisognerà pure prima di tutto intendersi e fare i conti, come si dice, anche col padrone di casa.

Quanto al piano regolatore di Loreto tutti si possono trovare d'accordo in linea generale con lo architetto Tassotti. Nel tempo che fui Vescovo di Loreto io ho sempre incoraggiato ed appoggiato tutti i nobili sforzi del Comune e del Pio Istituto della S. Casa per il bene di Loreto secondo un progetto organico di piano regolatore. Mi sono adoperato assai perché Loreto, in occasione del Congresso Eucaristico Nazionale, avesse la bella Stazione Ferroviaria e la pensilina; perché fossero asfaltate per la prima volta tutte le vie d'accesso alla Città; perché fosse pavimentato il Corso Boccacini e la Piazza della Basilica. Mi sono adoperato per un largo restauro al Teatro Comunale, per la sistemazione definitiva delle latrine pubbliche, per i restauri del grande bastione a ponente; perché Loreto avesse un Albergo di prima classe nel fabbricato del Convalscentario; perché al Ricovero Hermetes fosse data una nuova e bella sede su progetto del geom. Maurizi, perché sulle rovine della Congregazione di Carità sorgesse la Casa Ospitale della Orlino; sulle macerie della vecchia filanda a Monterotondo sorgesse l'Istituto dei Montforti, ed in Via La Piana una nuova Chiesa Parrocchiale; mentre sul Colle di S. Girolamo, per la tenacia di pochi ma fedeli pionieri, sorgeva il grande Istituto « Francesco Baracca », primo ed unico del genere in tutto il mondo. Nello stesso tempo mi adoperavo per i restauri ai bastioni ed alle mura castellane minacciate dalla frana ed ottenevo un forte sussidio per la costruzione delle nuove scuole elementari di Loreto, facendo nello stesso tempo preparare dall'Ufficio Tecnico del Pio Istituto un progetto del Viale di Pellegrini dalla Stazione Ferroviaria a Porta Marina, che con alcuni varianti è stato recentemente inaugurato. Tutti questi lavori entravano nel programma generale

di un piano regolatore, che doveva darci una Città rispondente a tutte le caratteristiche proprie della sua storia e del suo avvenire. E che ora si pensi a completare il lavoro da noi iniziato, io esprima cordialmente il voto che queste opere nuove siano veramente degne di Loreto e del suo Santuario. Dove invece non si può fare, di accordo con l'arch. Tassotti, è nella sua sistemazione architettonica della Piazza della Madonna. Come si rileva dalla sua relazione, egli dice che la prima osservazione da fare è quella di vedere se è opportuno o meno chiudere la Piazza con un terzo lato di portici identici a quelli preesistenti. Tassotti ammette che i grandi architetti incaricati di dare organicità al Santuario, pensarono che il portico doveva girare sui tre lati per inquadrare la Piazza, lo schema canonico e mole della Basilica. Mi sia permesso di affermare che i grandi architetti non soltanto pensarono ciò, ma lo vollero perché lo progettavano concretamente. Ed a me sembra che ora si debba pensare soltanto a eseguire il progetto di Bramante e San Gallo. Perché tale fu l'eredità artistica da essi lasciata ai posteri.

Quantunque ne abbiamo parlato e scritto Luigi Serra, il prof. Biagiotti e l'arch. Cirilli, e se ne sia occupato anche il Ministero della Educazione Nazionale, pochi sanno che io ho la fortuna di possedere il progetto o la pianta originale dei grandi architetti per la sistemazione della Piazza della Madonna e del Palazzo Apostolico. Alcuni anni fa, sono riuscito a farmi donare da un buon amico inglese, ed a restituire così al patrimonio artistico nazionale, una collezione preziosissima di cimeli lauretani, che si trovavano in Inghilterra fin dai tempi napoleonici. Oltre ai bozzetti e schizzi originali del Pomarancio per gli affreschi della cupola della Basilica, di cui i pochi frammenti rimasti feci collocare anni fa nel Salone con i detti di Banchetti nel Palazzo Apostolico, mi fu restituita quella che sembra essere la pianta originale di Bramante e San Gallo per la sistemazione della Piazza, e che io conservo con le cautele volute dalla legge nell'Episcopio di Recanati.

Questa pianta originale ha le dimensioni di metri 1,30 x cm. 53 e la scala è data in palmi da uno a cento. Porta l'iscrizione a inchiostro nero bene conservato: « Pianta della Chiesa o S.ta Casa della Madonna di Loreto o il Palazzo ». E riferendosi ai lavori già eseguiti ed a quelli da eseguire ancora agli architetti posteriori aggiunge: « La dicatura dei lavori, e fra l'altro vi si legge ancora: « Tutto il torchino è fatto, il giallo se a far ». Difatti sono segnati con colore azzurro la Basilica e i due lati a tramontana e ponente del Palazzo, mentre il lato a mezzogiorno è dipinto a color giallo. Questa pianta è anteriore al collocamento della statua di Sisto V davanti alla Basilica ed alla costruzione della fontana sul centro della Piazza; ed è anteriore altresì al Collegio Ilirico. Secondo Bramante e San Gallo il fabbricato monumentale doveva terminare a mezzogiorno allo stesso livello del campanile, che Vanvitelli non aveva ancora costruito. Scendendo per il piazzale che doveva rimanere libero dopo il Palazzo, oggi parte estrema dell'Illirico, si girava intorno all'abside esterna della Basilica e si usciva per Por-

LIBRI RICEVUTI

P. GIROLAMO DA RASSINA: *Santa Elisabetta d'Ungheria*.
P. ANGELO DA C. FIORENTINO: *Il taumaturgo della peste*. S. Rocco.
GIUSEPPINA BIANCHETTI: *Giuseppina Bodini*.
P. ANTON MARIA DA C. FIORENTINO: *Il Santo del silenzio*. Beato Pietro Petronio da Siena.
P. LODOVICO DA FOSCOMBRONE: *S. Lodovico re di Francia*.

ALESSANDRO FRANCESCHI BRUNI: *Il santo papa Pio X*.

Sono opuscoli di carattere biografico, attraenti per la forma semplice e piana, limpida e scorrevole, ma quel che più importa, istruttivi ed edificanti in sommo grado, perché mettono dinanzi agli occhi esemplari, cospicui di virtù, di rettitudine, di giustizia cristiana, e l'esempio pratico, come si sa, è più efficace di qualsiasi teoria o raccomandazione. Altamente benemerita pertanto è l'Unione Francescana di Firenze (Via dei Capponci 88), che ha preso l'iniziativa di questa provvida collana di pubblicazioni, meritevoli veramente della più larga diffusione, massime tra la nostra gioventù, insidiata da tante letture o perverse o pericolose. Accrescono pregio e attrattiva a queste preziose biografie le nitide illustrazioni qua e là intercalate nel testo.

GULIO FOLGARAIT: *La Vergine bella in S. Bernardino da Siena* (Editrice: Ancora, Milano, Bologna, ecc.; prezzo L. 16).

Si tratta di un ampio e poderoso studio di teologia mariana, presentato con eloquenti ed efficaci parole nella brillante prefazione di Paolo Arcari, e diretto a prospettare la Vergine Santa quale l'ha veduta S. Bernardino da Siena, il celebre predicatore del XV secolo, che l'ha ritratta con sì acceso entusiasmo e impeto illico nella magnificenza della grandezza e dei privilegi incomparabili a lei riservati e culminati in quello sublimissimo della verginale maternità divina. Teologi e predicatori troveranno in questo bel volume di 540 pagine, splendore e soavità di dottrina, per addentrarsi senza preoccupazione in una materia così ardua e delicata come quella che concerne le glorie e i meriti della Vergine.

Carta al macero

Dal marzo a tutto luglio sono state inviate al macero tonnellate 277 e 710 Kg. di carta eliminata dagli archivi delle Amministrazioni statali e degli Enti locali, carta che ingombrava inutilmente i locali. (Stef.).

L'Ambasciatore spagnolo a Vichy

a colloquio con Veigveder
MADRID, 14 sera.
L'Ambasciatore di Spagna presso il Governo francese di Vichy, Lequerica, è arrivato a Madrid ed ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli Affari Esteri, Veigveder.

La trasformazione dell'Ente della Cinofilia italiana

ROMA, 14 sera.
Con R. D. pubblicato nel n. 185 della Gazzetta Ufficiale è stato concesso il riconoscimento giuridico all'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (E.N.C.I.) ed è stata approvata la sua trasformazione in Ente Assistenziale dipendente dalla Confederazione fascista degli agricoltori.

In attesa dello svolgimento delle pratiche che varranno a dare al nuovo organismo, la possibilità di svolgere una più efficace attività nel campo cinofilo, la reggenza dell'Ente rimane affidata, in qualità di delegato confederale, al marchese Giorgio Guglielmi di Vulci, vice presidente del Senato del Regno.

E' morto l'uomo più vecchio della Jugoslavia

BELGRADO, 14 sera.
Il Vreme annuncia la morte dell'uomo più vecchio della Jugoslavia: un certo Janigje Dajic che aveva raggiunto l'età di centotrenta anni.

L'ASSUNTA



Ferragosto. Esodo di cittadini verso la pace serena dei campi, verso le cime stormite dei monti, in riva ai laghi placidi e al mare sonante. Le radio ripetono annunci di guerra; i bollettini delle operazioni, scarati e lineari, annunciano nuove imprese belliche.

Mentre le folle, tirate le saracinesche sulle vetrine, chiuse la porta di casa, lasciate le scartofie sulla scrivania dell'ufficio e gli arnesi nella officina deserta, sciamano a legioni oltre le mura cittadine, la Chiesa canta l'Inno dell'Esultanza: « Assumpta est Maria in Coelum: gaudent Angeli » e squillano le campane di tutte le chiese nell'ora della prima salvezza angelica che esalta Maria nel trionfo dell'assunzione.

E' una delle più grandi feste della Madonna, circondata di gloria, celebrata fino ad Antico dalla Chiesa d'Oriente e d'Occidente e la millenaria tradizione apostolica muove incontro alla commovente luce dello spirito con la vermiglia luce delle torce scendenti dal Sion verso la tomba della Madre del Maestro e con la fragranza delle rose che solo riempiva oramai il vuoto asello.

La Madre era stata assunta in cielo e il corpo verginale, anziché decomporre in terra, era salito alla gloria eterna della Patria immortale.

Candido immacolato fiore di purezza, materna regina del dolore, Maria entrava nella gloria del Figlio entro la corona delle celesti gerarchie.

Nel secoli le creature cantano e invocano il nome dolcissimo: il nome di Maria riempie i cieli e la terra: trema sulle labbra delle madri che stringono al petto la propria creatura al primo vagito e al primo sbocco alla vita, fiorisce sulle labbra innocenti dei bimbi, s'inghiotta al letto dei moribondi, squilla sui campi di battaglia e risuona nella pace dei domestici focolari.

Vola nel canto dei poeti, sale dalla preghiera dei mistici, degli anacoreti, si dispiega come un vessillo nel canto corale dei



Un guerriero del Somaliland

Primavera cristiana

Con questo saporouso e bellissimo volume, Don Colazzi ha voluto consacrare la memoria e l'amicizia che lo legava al grande confratello e compagno di lavoro, Don Sisto Colombo, scomparso il 24 febbraio 1938.

Don Sisto Colombo è nome noto agli studiosi d'Italia e d'Europa: perdita grave ed irreparabile della sua morte. Pio XI per le sue molteplici, accurate e dotte pubblicazioni di letteratura cristiana latina e greca, in cui spiccò la sua passione, genialità e indiscussa competenza.

Valeroso professore di latino e greco, critico e studioso di prim'ordine, lascia tracce luminose del suo sapere nella « Corona Pastorum Salisburgensis », voluta dal Rettore Maggiore Don Ricaldone per la divulgazione delle opere dei Padri latini e greci; nella rivista « Didaskaleion » nella quale collaborò con quell'insigne maestro di letteratura greca che fu Don Ubaldo, genuina e tipica figura di sacerdote e salisiano; in « Convivium »; in « Gymnasium » e in « Rivista dei giovani ».

A rendere meno grave e irreparabile la perdita di Don Sisto Colombo mira questo volume (1) che raccoglie gli articoli numerosi e bellissimi che egli, con il titolo: « Alle fonti », pubblicava nella rivista per la rivista dei giovani, che ha già compiuto gloriosamente il suo ventesimo anno di vita.

Il titolo *Primavera cristiana*, scrive Don Colazzi nell'introduzione, mi sembra più comprensivo per indicare quello sbocco prodigioso che ebbe il Cristianesimo nei suoi primi decenni di sviluppo.

Del Cristianesimo è storia e apologia nello stesso tempo.

La dottrina e la pratica cristiana dei primi tempi della chiesa risvivono plasticamente nei sei succosi capitoli, dove la materia si delinea e si svolge con ordine, il « lucidus ordo » dei latini, con acume critico, con profondità di concetto accoppiata ad una inimitabile facilità d'espressione. Gli argomenti trattati come i documenti del Primato del Vescovo di Roma, le origini della preghiera cristiana, l'Eucaristia, la penitenza sacramentale, la beneficenza cristiana offrono una lettura deliziosa, elevante e meriterebbero un esame approfondito.

Ci soffermeremo brevemente sull'ultima parte: il *martirio cristiano*, in cui l'autore dà le ragioni del conflitto tra il cristianesimo e l'impero Romano, che vanno ricercate sopra tutto nella rivoluzione dei concetti e dei valori sociali, compiuta arditamente, predicata alle plebi d'ogni lingua e d'ogni paese, nel nome del messaggio evangelico. Tenendo presenti le affermazioni degli antichi scrittori e le opinioni della critica moderna, l'autore va alle origini del martirio cristiano, imposta giuridicamente il processo e chiarisce come dalla procedura e dal dibattito si formarono le relazioni, gli « acta martyrum ».

E i cristiani si recavano alle udienze con l'animo raccolto e pensoso, quasi andassero a un rito sacro. Fra infatti il martirio un simbolo e quasi un rinnovamento della passione di Cristo. Vi andavano per attingere forza e ardimento, coll'esempio dei campioni scelti per una prova decisiva, per spiarne sul volto dei fratelli accusati il riflesso della grazia divina che agiva in loro secondo la promessa di Cristo: Quando sarete tradotti innanzi ai tribunali, non preoccupatevi di quello che dovrete rispondere, perché Dio vi suggerirà.

Quindi le testimonianze dei martiri si consideravano come dettate da Cristo stesso, e da questa convinzione profonda nasceva il vivo desiderio di raccogliere quelle santissime parole e conservarle come un pio ricordo, trascriverle, farle scorrere da una a un'altra comunità, diffonderle, far tutte le famiglie alleate in Cristo, leggere nelle adunanze, fra le preghiere eucaristiche il canto degli inni mattutini e vespertini.

E *Primavera cristiana* è veramente un inno squillante di fede, che Don Sisto Colombo, scrittore eccellente e apologeta di grande valore, con calore di stile e accento fresco, argenteo, scioglie riosamente per cantare le opere e le conquiste della Chiesa primitiva, che le fonti cristalline della preghiera, della disciplina penitenziale, dell'agape e del suggello supremo della morte per il Salvatore, alimentarono vigorosamente inaugurando una pratica e una vita cristiana integrale.

Paolo Lino Zovatto

SISTO COLOMBO — *Primavera Cristiana* — Studi e documenti sulla Chiesa antica — SEI — Torino — L. 16.

LA RIFORMA DEI CODICI

I lavori delle Commissioni delle assemblee legislative

ROMA, 14 sera.
La Commissione delle assemblee legislative per la riforma dei Codici, presieduta dal senatore Mariano D'Amelio, ha esaurito, in questi giorni, la maggior parte dei suoi lavori ultimando l'esame dei progetti dei libri del Codice Civile sulla proprietà e sulle obbligazioni presentati dal Guardasigilli, rispettivamente il 1.º Marzo e il 1.º Maggio u. s. alle assemblee legislative.

Contemporaneamente alla Commissione plenaria si sono svolti, sotto la presidenza del senatore Antonio Scialoja e Cons. Naz. Aniasi, i lavori delle due sottocommissioni incaricate di dare il proprio parere sui progetti di codice di commercio e codice di navigazione presentati dal Guardasigilli il 1.º Giugno u. s. per l'esame delle assemblee legislative.

La Commissione plenaria e le sottocommissioni hanno espletato un'intensa e ininterrotta attività tenendo complessivamente 106 riunioni.

Sempre sotto la presidenza del Senatore D'Amelio si è riunita la Commissione per l'ordinamento giudiziario composta dai senatori Andreoni, Calisse, Milano Franco, D'Aragnone, Oviglio, Piola Caselli, Raimondi, Samperi, Sarrocchi e dei consiglieri nazionali Farinacci, Caradonna, De Marsico, Fera, Fodale, Madia, Margi, Milani, Pisenti, per esaminare la legge sul nuovo ordinamento giudiziario sottoposta dal Guardasigilli al Senato e alla Camera il 15 Giugno u. s.

La Commissione ultimerà i suoi lavori entro il prossimo mese di settembre.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA D'UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

L'Assunta nella Cattedrale

Oggi festività dell'Assunzione di Maria Vergine saranno solenni funzioni religiose.

Alle ore 10 sarà Messa solenne celebrata dal Rev. Mons. Vido-ri. Decano. Sua Ecc. l'Arcivescovo farà assistenza Pontificale. Scelta musica sarà eseguita dalla «Santa Cecilia» del Duomo diretta dal Rev. prof. Don G. Pignani.

Nel pomeriggio alle ore 16,15 saranno celebrati solenni Vespri.

La Madonna d'Agosto nel Santuario delle Grazie

Oggi è la Festa dell'Assunzione di Maria SS. Udine riveste in questa giornata un aspetto caratteristico. Grande folla conviene dai paesi della Provincia per passare «la Madonna di Agosto» nella città. E' uno spettacolo, che si rinnova ogni anno da parte della semplice e fedele «Furiani». E' il Friuli, che si dà appuntamento nella sua Capitale per rendere omaggio devoto a Maria SS. nel Santuario delle Grazie. Quindi molti si fermano in Giardinello grande, all'ombra dei platani per assistere nel pomeriggio alla tradizionale Tombola.

Ricorre oggi l'Assunta, solennissima festa nella Basilica delle Grazie. Alle 7, Messa prelativa con le Comunioni; alle 10 Messa solenne, celebrata dal Priore P. Scarabotto, con esecuzione della messa «S. Cotolengo» del prof. Pignani; ore 16 Vespri e panegirico del parroco P. Maroso.

I fedeli possono meritare l'indulgenza plenaria tutto il giorno, nella Basilica.

Beneficenza

Alla Conferenza di S. Vincenzo De' Paoli - Parrocchia del Carmine - La signora Maddalena Moretti ved. Franzolini in morte della compianta signora Angelina Tosato nata Franzolini ha offerto L. 20.

Gli uffici della S.A.D.A.C.

La S.A.D.A.C., centro di distribuzione generi razionati, ha trasferito gli Uffici in Via Lovaria, 2. Il pubblico verrà ricevuto nei giorni feriali dalle 10 alle 12.

Varie

Paluzzano Ermenegilda di Gio. Batta, di Udine, è stata denunciata per esercizio abusivo di anestetico.

Del Pol. Luigi di Daniele, di anni 18, di Udine, è stato arrestato per furto.

Pure per furto è stato arrestato Lisutti Luigi fu Angelo, di anni 55, di Udine.

Sport

Direttorio Provinciale S. P.
Torneo «Gino Nais»

Omologazioni gare - Si omologano le seguenti gare: Bracco-Ardea 0-6; Littoria-Aprilia 2-0; Gloria-Adia 1-4; Edera-Virtus 2-0; Buia-Romana 1-0; Giovinetta-Juventina 6-0.

Punizioni - Si ammonisce la Società Gloria per ritardata presentazione in campo.

Gare del 15 corrente - Oggi, giovedì, verranno giocati i seguenti incontri di «pauze»: Bracco-Giovinetta 0-1; Littoria-Ardea (Campo Edera ore 14,30); Virtus-Romana (Campo Edera ore 15,45); Gloria-Adia (Campo Edera ore 16,15).

Gare di domenica 18 corrente - Giovinetta-Aprilia (Campo Di Giusto alle ore 16); Adia-Buia (Campo Di Giusto ore 17,15); Littoria-Ardea (Campo Edera ore 14,30); Juventina-Bracco (Campo Edera ore 15,45); Virtus-Romana (Campo Edera ore 16,15); Gloria-Adia (Campo Edera ore 17,15).

Stato civile

Bollettino del giorno 13 agosto:

Nati - Fasano Gina di Luigi; Pasene Fausto di Anselmo; Bologna Luciano di Umberto; Monti Maria di Gastone; Tomada Gabriella di Giordano; Tavoschi Giovanni di Aldo; Landi Germana di Armando; Gremese Vincio di Remo.

Pubblicazioni di Matrimonio - Pavit Marino, ferroviere, con Gentilini Norma, casalinga.

Matrimoni - Visintin Olivo, agricoltore, con Bulian Elsa, casalinga; Nalini Gino, metallurgico, con Grattolini Giuseppina, casalinga; Ferrara Salvatore, macchinista, con Blesiano Emma, tipografa.

Morti - Percheta Teresa fu Giuseppe di anni 87, agitata; Agostini Giacomina di Ivo di giorni 12; Pani Maria fu Ermenegilda di anni 26, sarta; Franzolini Tosato Angela fu Giuseppe di anni 49, casalinga; Gasparini Angela ved. Gerardi fu Luigi di anni 77, casalinga; Lo Storto Ciro di Francesco di ore 1.

Bollettino del giorno 11-12 agosto:

Nascite - Cozzi Stella di Pio; Michelotti Gianni di Alberto; Peressotti Giuseppe di Leonardo; Langolotti Luigi di Mario, - illegittimi; N. I.

Pubblicazioni di Matrimonio - Lonchi Lindoro, professore educazione fisica con Filotti Maria, civile; Quartuccio Arturo, ferroviere, con Maurich Lena, insegnante.

Matrimoni - Colitti Alberto, fabbro, con Fanti Massimina, operaia; Tomassigh Giuseppe, commerciante ambulante, con Soria Clelia, casalinga; Trebbi Umberto, marmista, con Biriolo Anna, casalinga; Flumini Alberto, impiegato, con Vizzi Iside, commessa; Zanussi Armando, elettromeccanico, con Saltarini Modotti Elsa, casalinga; Flai Aurelio, fabbro, con Saccomano Rosa, casalinga.

Morti - Pascolo Ada di Giovanni di mesi 11; Chiesa Umberto di Giuseppe di anni 31, bracciante; Canciani Sofia Caterina fu Pietro in Drusini di anni 70, casalinga; Franzolini Luigi fu Angelo di anni 82, operaio; Corbato Sologna Italiana di Andrea di anni 33, casalinga; Battello Guiseppe fu Giuseppe di anni 83, contadino; Betola Guido di Andrea di anni 28, graduato R. E.

Il Federale al Campo di S. Daniele

Il Federale avv. Gino ha ispezionato il campo allievi istruttori pre-militari di S. Daniele.

Egli ha passato in rassegna i reparti inquadrati in perfetto ordine; ha assistito a magnifico evoluzioni degli allievi. Il Federale si è vivamente compiaciuto con gli istruttori, a cui è capo il magg. Pandolfi. Indi ha avuto parole di elogio per i giovani del Littorio e li ha spronati a prepararsi con fede per la maggior potenza della Patria.

Dopo l'ispezione al Campo, il Federale ha visitato la Colonia solare di S. Daniele.

Anche qui egli ha constatato il perfetto ordine e l'accurata organizzazione. Prima di lasciare la Colonia il Gerarca ha dispensato ai «coloni» alcuni doni.

Di ritorno dall'ispezione di S. Daniele il Federale avv. Gino ha visitato gli Stabilimenti «Orio» di Spilimbergo e «Mangiarotti» di Co-droipo.

I prezzi del mercato

Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) L. 11 - Legna in sorte (bore o stanghe) L. 15,30 - Fieno dell'alta 1, per q.le da L. 36 a 40; Fieno della bassa di 1, da 32 a 35 - Erba spagna da 38 a 39 - Galline vive da 9,50 a 10 - Polli vivi da 10 a 12 - Tacchini vivi da 8 a 9 - Anitre vive da 7 a 8 - Oche vive da 6 a 6,50 - Conigli vivi da 5 a 5,50 - Piccioni vivi da 3 a 3,50 - Uova fresche ciascuna L. 0,68.

Turno delle farmacie

Oggi sono di turno le seguenti farmacie:

Prucher, Via del Monte - Aris, Via Prachiuso, Mangano, Via Poscolle, Viviani, Via di Rubels.

Il servizio notturno è fatto dalla farmacia Beltrame, Piazza V. E.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Solenne festa dell'Assunta

Oggi ricorre la solenne festa dell'Assunta. In Duomo si svolgono solenni funzioni religiose. Tutti i negozi chiuderanno alle ore 12, così pure le macellerie e pasticcerie.

Festa di S. Donato

Mercoledì 21 agosto verrà solennemente celebrata la Festa di S. Donato e Compagni Martiri, celesti Patroni di Cividale. Quest'anno la festa assumerà significato di omaggio all'illmo. e revmo. Decano Arciprete Mons. Liva per il suo Giubileo Sacerdotale.

La solennità avrà l'alto onore dell'intervento di S. Ecc. l'Arcivescovo. S. E. celebrerà la S. Messa alle ore 7 e distribuirà la S. Comunione. Alle ore 9 amministrerà la S. Cresima. Assisterà alla S. Messa solenne delle ore 10,30, e terrà ai fedeli una sacra Omelia.

Avrà quindi luogo una breve Processione per le vie della Città con la preziosa reliquia del Capo di S. Donato.

La Cantoria della Basilica eseguirà una Messa a 3 voci, nuova composizione del m.o. D. Antonio Foraboschi, dedicata a Mons. Liva.

Nel pomeriggio, oltre i Vespri solenni vi saranno il Convegno foraniale degli Aspiranti dell'Azione Cattolica ed una rappresentazione nel Ricreatorio.

Si frattura una gamba

Chiarandini Luigi di Zuccola di anni 47, cadendo, riportava la frattura della gamba sinistra.

All'Ospedale, dove è stato trasportato, è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Furto

Ignoti ladri sono riusciti notte tempo a penetrare nell'abitazione di Piccini Maria di Cividale. Hanno rubato una catena d'oro, due catenelle d'argento, un anello d'oro, un paio di orecchini e tre «talleri». Il danno è di L. 500.

Stato civile

Bollettino del giorno 13 agosto:

Nati - Fasano Gina di Luigi; Pasene Fausto di Anselmo; Bologna Luciano di Umberto; Monti Maria di Gastone; Tomada Gabriella di Giordano; Tavoschi Giovanni di Aldo; Landi Germana di Armando; Gremese Vincio di Remo.

Pubblicazioni di Matrimonio - Pavit Marino, ferroviere, con Gentilini Norma, casalinga.

Matrimoni - Visintin Olivo, agricoltore, con Bulian Elsa, casalinga; Nalini Gino, metallurgico, con Grattolini Giuseppina, casalinga; Ferrara Salvatore, macchinista, con Blesiano Emma, tipografa.

Morti - Percheta Teresa fu Giuseppe di anni 87, agitata; Agostini Giacomina di Ivo di giorni 12; Pani Maria fu Ermenegilda di anni 26, sarta; Franzolini Tosato Angela fu Giuseppe di anni 49, casalinga; Gasparini Angela ved. Gerardi fu Luigi di anni 77, casalinga; Lo Storto Ciro di Francesco di ore 1.

Bollettino del giorno 11-12 agosto:

Nascite - Cozzi Stella di Pio; Michelotti Gianni di Alberto; Peressotti Giuseppe di Leonardo; Langolotti Luigi di Mario, - illegittimi; N. I.

Pubblicazioni di Matrimonio - Lonchi Lindoro, professore educazione fisica con Filotti Maria, civile; Quartuccio Arturo, ferroviere, con Maurich Lena, insegnante.

Matrimoni - Colitti Alberto, fabbro, con Fanti Massimina, operaia; Tomassigh Giuseppe, commerciante ambulante, con Soria Clelia, casalinga; Trebbi Umberto, marmista, con Biriolo Anna, casalinga; Flumini Alberto, impiegato, con Vizzi Iside, commessa; Zanussi Armando, elettromeccanico, con Saltarini Modotti Elsa, casalinga; Flai Aurelio, fabbro, con Saccomano Rosa, casalinga.

Morti - Pascolo Ada di Giovanni di mesi 11; Chiesa Umberto di Giuseppe di anni 31, bracciante; Canciani Sofia Caterina fu Pietro in Drusini di anni 70, casalinga; Franzolini Luigi fu Angelo di anni 82, operaio; Corbato Sologna Italiana di Andrea di anni 33, casalinga; Battello Guiseppe fu Giuseppe di anni 83, contadino; Betola Guido di Andrea di anni 28, graduato R. E.

Stato civile

Bollettino del giorno 13 agosto:

Nati - Fasano Gina di Luigi; Pasene Fausto di Anselmo; Bologna Luciano di Umberto; Monti Maria di Gastone; Tomada Gabriella di Giordano; Tavoschi Giovanni di Aldo; Landi Germana di Armando; Gremese Vincio di Remo.

Pubblicazioni di Matrimonio - Pavit Marino, ferroviere, con Gentilini Norma, casalinga.

Matrimoni - Visintin Olivo, agricoltore, con Bulian Elsa, casalinga; Nalini Gino, metallurgico, con Grattolini Giuseppina, casalinga; Ferrara Salvatore, macchinista, con Blesiano Emma, tipografa.

Morti - Percheta Teresa fu Giuseppe di anni 87, agitata; Agostini Giacomina di Ivo di giorni 12; Pani Maria fu Ermenegilda di anni 26, sarta; Franzolini Tosato Angela fu Giuseppe di anni 49, casalinga; Gasparini Angela ved. Gerardi fu Luigi di anni 77, casalinga; Lo Storto Ciro di Francesco di ore 1.

Bollettino del giorno 11-12 agosto:

Nascite - Cozzi Stella di Pio; Michelotti Gianni di Alberto; Peressotti Giuseppe di Leonardo; Langolotti Luigi di Mario, - illegittimi; N. I.

Pubblicazioni di Matrimonio - Lonchi Lindoro, professore educazione fisica con Filotti Maria, civile; Quartuccio Arturo, ferroviere, con Maurich Lena, insegnante.

Matrimoni - Colitti Alberto, fabbro, con Fanti Massimina, operaia; Tomassigh Giuseppe, commerciante ambulante, con Soria Clelia, casalinga; Trebbi Umberto, marmista, con Biriolo Anna, casalinga; Flumini Alberto, impiegato, con Vizzi Iside, commessa; Zanussi Armando, elettromeccanico, con Saltarini Modotti Elsa, casalinga; Flai Aurelio, fabbro, con Saccomano Rosa, casalinga.

Morti - Pascolo Ada di Giovanni di mesi 11; Chiesa Umberto di Giuseppe di anni 31, bracciante; Canciani Sofia Caterina fu Pietro in Drusini di anni 70, casalinga; Franzolini Luigi fu Angelo di anni 82, operaio; Corbato Sologna Italiana di Andrea di anni 33, casalinga; Battello Guiseppe fu Giuseppe di anni 83, contadino; Betola Guido di Andrea di anni 28, graduato R. E.

Stato civile

Bollettino del giorno 13 agosto:

Nati - Fasano Gina di Luigi; Pasene Fausto di Anselmo; Bologna Luciano di Umberto; Monti Maria di Gastone; Tomada Gabriella di Giordano; Tavoschi Giovanni di Aldo; Landi Germana di Armando; Gremese Vincio di Remo.

Pubblicazioni di Matrimonio - Pavit Marino, ferroviere, con Gentilini Norma, casalinga.

Matrimoni - Visintin Olivo, agricoltore, con Bulian Elsa, casalinga; Nalini Gino, metallurgico, con Grattolini Giuseppina, casalinga; Ferrara Salvatore, macchinista, con Blesiano Emma, tipografa.

Morti - Percheta Teresa fu Giuseppe di anni 87, agitata; Agostini Giacomina di Ivo di giorni 12; Pani Maria fu Ermenegilda di anni 26, sarta; Franzolini Tosato Angela fu Giuseppe di anni 49, casalinga; Gasparini Angela ved. Gerardi fu Luigi di anni 77, casalinga; Lo Storto Ciro di Francesco di ore 1.

Bollettino del giorno 11-12 agosto:

Nascite - Cozzi Stella di Pio; Michelotti Gianni di Alberto; Peressotti Giuseppe di Leonardo; Langolotti Luigi di Mario, - illegittimi; N. I.

Pubblicazioni di Matrimonio - Lonchi Lindoro, professore educazione fisica con Filotti Maria, civile; Quartuccio Arturo, ferroviere, con Maurich Lena, insegnante.

Matrimoni - Colitti Alberto, fabbro, con Fanti Massimina, operaia; Tomassigh Giuseppe, commerciante ambulante, con Soria Clelia, casalinga; Trebbi Umberto, marmista, con Biriolo Anna, casalinga; Flumini Alberto, impiegato, con Vizzi Iside, commessa; Zanussi Armando, elettromeccanico, con Saltarini Modotti Elsa, casalinga; Flai Aurelio, fabbro, con Saccomano Rosa, casalinga.

Morti - Pascolo Ada di Giovanni di mesi 11; Chiesa Umberto di Giuseppe di anni 31, bracciante; Canciani Sofia Caterina fu Pietro in Drusini di anni 70, casalinga; Franzolini Luigi fu Angelo di anni 82, operaio; Corbato Sologna Italiana di Andrea di anni 33, casalinga; Battello Guiseppe fu Giuseppe di anni 83, contadino; Betola Guido di Andrea di anni 28, graduato R. E.

Stato civile

Bollettino del giorno 13 agosto:

Nati - Fasano Gina di Luigi; Pasene Fausto di Anselmo; Bologna Luciano di Umberto; Monti Maria di Gastone; Tomada Gabriella di Giordano; Tavoschi Giovanni di Aldo; Landi Germana di Armando; Gremese Vincio di Remo.

Pubblicazioni di Matrimonio - Pavit Marino, ferroviere, con Gentilini Norma, casalinga.

Matrimoni - Visintin Olivo, agricoltore, con Bulian Elsa, casalinga; Nalini Gino, metallurgico, con Grattolini Giuseppina, casalinga; Ferrara Salvatore, macchinista, con Blesiano Emma, tipografa.

Morti - Percheta Teresa fu Giuseppe di anni 87, agitata; Agostini Giacomina di Ivo di giorni 12; Pani Maria fu Ermenegilda di anni 26, sarta; Franzolini Tosato Angela fu Giuseppe di anni 49, casalinga; Gasparini Angela ved. Gerardi fu Luigi di anni 77, casalinga; Lo Storto Ciro di Francesco di ore 1.

Bollettino del giorno 11-12 agosto:

Nascite - Cozzi Stella di Pio; Michelotti Gianni di Alberto; Peressotti Giuseppe di Leonardo; Langolotti Luigi di Mario, - illegittimi; N. I.

Pubblicazioni di Matrimonio - Lonchi Lindoro, professore educazione fisica con Filotti Maria, civile; Quartuccio Arturo, ferroviere, con Maurich Lena, insegnante.

Matrimoni - Colitti Alberto, fabbro, con Fanti Massimina, operaia; Tomassigh Giuseppe, commerciante ambulante, con Soria Clelia, casalinga; Trebbi Umberto, marmista, con Biriolo Anna, casalinga; Flumini Alberto, impiegato, con Vizzi Iside, commessa; Zanussi Armando, elettromeccanico, con Saltarini Modotti Elsa, casalinga; Flai Aurelio, fabbro, con Saccomano Rosa, casalinga.

Morti - Pascolo Ada di Giovanni di mesi 11; Chiesa Umberto di Giuseppe di anni 31, bracciante; Canciani Sofia Caterina fu Pietro in Drusini di anni 70, casalinga; Franzolini Luigi fu Angelo di anni 82, operaio; Corbato Sologna Italiana di Andrea di anni 33, casalinga; Battello Guiseppe fu Giuseppe di anni 83, contadino; Betola Guido di Andrea di anni 28, graduato R. E.

Stato civile

Bollettino del giorno 13 agosto:

Nati - Fasano Gina di Luigi; Pasene Fausto di Anselmo; Bologna Luciano di Umberto; Monti Maria di Gastone; Tomada Gabriella di Giordano; Tavoschi Giovanni di Aldo; Landi Germana di Armando; Gremese Vincio di Remo.

Pubblicazioni di Matrimonio - Pavit Marino, ferroviere, con Gentilini Norma, casalinga.

Matrimoni - Visintin Olivo, agricoltore, con Bulian Elsa, casalinga; Nalini Gino, metallurgico, con Grattolini Giuseppina, casalinga; Ferrara Salvatore, macchinista, con Blesiano Emma, tipografa.

Morti - Percheta Teresa fu Giuseppe di anni 87, agitata; Agostini Giacomina di Ivo di giorni 12; Pani Maria fu Ermenegilda di anni 26, sarta; Franzolini Tosato Angela fu Giuseppe di anni 49, casalinga; Gasparini Angela ved. Gerardi fu Luigi di anni 77, casalinga; Lo Storto Ciro di Francesco di ore 1.

Bollettino del giorno 11-12 agosto:

Nascite - Cozzi Stella di Pio; Michelotti Gianni di Alberto; Peressotti Giuseppe di Leonardo; Langolotti Luigi di Mario, - illegittimi; N. I.

Pubblicazioni di Matrimonio - Lonchi Lindoro, professore educazione fisica con Filotti Maria, civile; Quartuccio Arturo, ferroviere, con Maurich Lena, insegnante.

Matrimoni - Colitti Alberto, fabbro, con Fanti Massimina, operaia; Tomassigh Giuseppe, commerciante ambulante, con Soria Clelia, casalinga; Trebbi Umberto, marmista, con Biriolo Anna, casalinga; Flumini Alberto, impiegato, con Vizzi Iside, commessa; Zanussi Armando, elettromeccanico, con Saltarini Modotti Elsa, casalinga; Flai Aurelio, fabbro, con Saccomano Rosa, casalinga.

Morti - Pascolo Ada di Giovanni di mesi 11; Chiesa Umberto di Giuseppe di anni 31, bracciante; Canciani Sofia Caterina fu Pietro in Drusini di anni 70, casalinga; Franzolini Luigi fu Angelo di anni 82, operaio; Corbato Sologna Italiana di Andrea di anni 33, casalinga; Battello Guiseppe fu Giuseppe di anni 83, contadino; Betola Guido di Andrea di anni 28, graduato R. E.

Stato civile

Bollettino del giorno 13 agosto:

Nati - Fasano Gina di Luigi; Pasene Fausto di Anselmo; Bologna Luciano di Umberto; Monti Maria di Gastone; Tomada Gabriella di Giordano; Tavoschi Giovanni di Aldo; Landi Germana di Armando; Gremese Vincio di Remo.

Pubblicazioni di Matrimonio - Pavit Marino, ferroviere, con Gentilini Norma, casalinga.

Matrimoni - Visintin Olivo, agricoltore, con Bulian Elsa, casalinga; Nalini Gino, metallurgico, con Grattolini Giuseppina, casalinga; Ferrara Salvatore, macchinista, con Blesiano Emma, tipografa.

Morti - Percheta Teresa fu Giuseppe di anni 87, agitata; Agostini Giacomina di Ivo di giorni 12; Pani Maria fu Ermenegilda di anni 26, sarta; Franzolini Tosato Angela fu Giuseppe di anni 49, casalinga; Gasparini Angela ved. Gerardi fu Luigi di anni 77, casalinga; Lo Storto Ciro di Francesco di ore 1.

Bollettino del giorno 11-12 agosto:

Nascite - Cozzi Stella di Pio; Michelotti Gianni di Alberto; Peressotti Giuseppe di Leonardo; Langolotti Luigi di Mario, - illegittimi; N. I.

Pubblicazioni di Matrimonio - Lonchi Lindoro, professore educazione fisica con Filotti Maria, civile; Quartuccio Arturo, ferroviere, con Maurich Lena, insegnante.

Matrimoni - Colitti Alberto, fabbro, con Fanti Massimina, operaia; Tomassigh Giuseppe, commerciante ambulante, con Soria Clelia, casalinga; Trebbi Umberto, marmista, con Biriolo Anna, casalinga; Flumini Alberto, impiegato, con Vizzi Iside, commessa; Zanussi Armando, elettromeccanico, con Saltarini Modotti Elsa, casalinga; Flai Aurelio, fabbro, con Saccomano Rosa, casalinga.

Morti - Pascolo Ada di Giovanni di mesi 11; Chiesa Umberto di Giuseppe di anni 31, bracciante; Canciani Sofia Caterina fu Pietro in Drusini di anni 70, casalinga; Franzolini Luigi fu Angelo di anni 82, operaio; Corbato Sologna Italiana di Andrea di anni 33, casalinga; Battello Guiseppe fu Giuseppe di anni 83, contadino; Betola Guido di Andrea di anni 28, graduato R. E.

Stato civile

Bollettino del giorno 13 agosto:

Nati - Fasano Gina di Luigi; Pasene Fausto di Anselmo; Bologna Luciano di Umberto; Monti Maria di Gastone; Tomada Gabriella di Giordano; Tavoschi Giovanni di Aldo; Landi Germana di Armando; Gremese Vincio di Remo.

Pubblicazioni di Matrimonio - Pavit Marino, ferroviere, con Gentilini Norma, casalinga.

Matrimoni - Visintin Olivo, agricoltore, con Bulian Elsa, casalinga; Nalini Gino, metallurgico, con Grattolini Giuseppina, casalinga; Ferrara Salvatore, macchinista, con Blesiano Emma, tipografa.

Morti - Percheta Teresa fu Giuseppe di anni 87, agitata; Agostini Giacomina di Ivo di giorni 12; Pani Maria fu Ermenegilda di anni 26, sarta; Franzolini Tosato Angela fu Giuseppe di anni 49, casalinga; Gasparini Angela ved. Gerardi fu Luigi di anni 77, casalinga; Lo Storto Ciro di Francesco di ore 1.

Bollettino del giorno 11-12 agosto:

Nascite - Cozzi Stella di Pio; Michelotti Gianni di Alberto; Peressotti Giuseppe di Leonardo; Langolotti Luigi di Mario, - illegittimi; N. I.

Pubblicazioni di Matrimonio - Lonchi Lindoro, professore educazione fisica con Filotti Maria, civile; Quartuccio Arturo, ferroviere, con Maurich Lena, insegnante.

Matrimoni - Colitti Alberto, fabbro, con Fanti Massimina, operaia; Tomassigh Giuseppe, commerciante ambulante, con Soria Clelia, casalinga; Trebbi Umberto, marmista, con Biriolo Anna, casalinga; Flumini Alberto, impiegato, con Vizzi Iside, commessa; Zanussi Armando, elettromeccanico, con Saltarini Modotti Elsa, casalinga; Flai Aurelio, fabbro, con Saccomano Rosa, casalinga.

Morti - Pascolo Ada di Giovanni di mesi 11; Chiesa Umberto di Giuseppe di anni 31, bracciante; Canciani Sofia Caterina fu Pietro in Drusini di anni 70, casalinga; Franzolini Luigi fu Angelo di anni 82, operaio; Corbato Sologna Italiana di Andrea di anni 33, casalinga; Battello Guiseppe fu Giuseppe di anni 83, contadino; Betola Guido di Andrea di anni 28, graduato R. E.

Stato civile

Bollettino del giorno 13 agosto:

Nati - Fasano Gina di Luigi; Pasene Fausto di Anselmo; Bologna Luciano di Umberto; Monti Maria di Gastone; Tomada Gabriella di Giordano; Tavoschi Giovanni di Aldo; Landi Germana di Armando; Gremese Vincio di Remo.

Pubblicazioni di Matrimonio - Pavit Marino, ferroviere, con Gentilini Norma, casalinga.

Matrimoni - Visintin Olivo, agricoltore, con Bulian Elsa, casalinga; Nalini Gino, metallurgico, con Grattolini Giuseppina, casalinga; Ferrara Salvatore, macchinista, con Blesiano Emma, tipografa.

Morti - Percheta Teresa fu Giuseppe di anni 87, agitata; Agostini Giacomina di Ivo di giorni 12; Pani Maria fu Ermenegilda di anni 26, sarta; Franzolini Tosato Angela fu Giuseppe di anni 49, casalinga; Gasparini Angela ved. Gerardi fu Luigi di anni 77, casalinga; Lo Storto Ciro di Francesco di ore 1.

Bollettino del giorno 11-12 agosto:

Nascite - Cozzi Stella di Pio; Michelotti Gianni di Alberto; Peressotti Giuseppe di Leonardo; Langolotti Luigi di Mario, - illegittimi; N. I.

Pubblicazioni di Matrimonio - Lonchi Lindoro, professore educazione fisica con Filotti Maria, civile; Quartuccio Arturo, ferroviere, con Maurich Lena, insegnante.

Matrimoni - Colitti Alberto, fabbro, con Fanti Massimina, operaia; Tomassigh Giuseppe, commerciante ambulante, con Soria Clelia, casalinga; Trebbi Umberto, marmista, con Biriolo Anna, casalinga; Flumini Alberto, impiegato, con Vizzi Iside, commessa; Zanussi Armando, elettromeccanico, con Saltarini Modotti Elsa, casalinga; Flai Aurelio, fabbro, con Saccomano Rosa, casalinga.

Morti - Pascolo Ada di Giovanni di mesi 11; Chiesa Umberto di Giuseppe di anni 31, bracciante; Canciani Sofia Caterina fu Pietro in Drusini di anni 70, casalinga; Franzolini Luigi fu Angelo di anni 82, operaio; Corbato Sologna Italiana di Andrea di anni 33, casalinga; Battello Guiseppe fu Giuseppe di anni 83, contadino; Betola Guido di Andrea di anni 28, graduato R. E.

Stato civile

Bollettino del giorno 13 agosto:

Nati - Fasano Gina di Luigi; Pasene Fausto di Anselmo; Bologna Luciano di Umberto; Monti Maria di Gastone; Tomada Gabriella di Giordano; Tavoschi Giovanni di Aldo; Landi Germana di Armando; Gremese Vincio di Remo.

Pubblicazioni di Matrimonio - Pavit Marino, ferroviere, con Gentilini Norma, casalinga.

Matrimoni - Visintin Olivo, agricoltore, con Bulian Elsa, casalinga; Nalini Gino, metallurgico, con Grattolini Giuseppina, casalinga; Ferrara Salvatore, macchinista, con Blesiano Emma, tipografa.

Morti - Percheta Teresa fu Giuseppe di anni 87, agitata; Agostini Giacomina di Ivo di giorni 12; Pani Maria fu Ermenegilda di anni 26, sarta; Franzolini Tosato Angela fu Giuseppe di anni 49, casalinga; Gasparini Angela ved. Gerardi fu Luigi di anni 77, casalinga; Lo Storto Ciro di Francesco di ore 1.

Bollettino del giorno 11-12 agosto:

Nascite - Cozzi Stella di Pio; Michelotti Gianni di Alberto; Peressotti Giuseppe di Leonardo; Langolotti Luigi di Mario, - illegittimi; N. I.

Pubblicazioni di Matrimonio - Lonchi Lindoro, professore educazione fisica con Filotti Maria, civile; Quartuccio Arturo, ferroviere, con Maurich Lena, insegnante.

Matrimoni - Colitti Alberto, fabbro, con Fanti Massimina, operaia; Tomassigh Giuseppe, commerciante ambulante, con Soria Clelia, casalinga; Trebbi Umberto, marmista, con Biriolo Anna, casalinga; Flumini Alberto, impiegato, con Vizzi Iside, commessa; Zanussi Armando, elettromeccanico, con Saltarini Modotti Elsa, casalinga; Flai Aurelio, fabbro, con Saccomano Rosa, casalinga.

Morti - Pascolo Ada di Giovanni di mesi 11; Chiesa Umberto di Giuseppe di anni 31, bracciante; Canciani Sofia Caterina fu Pietro in Drusini di anni 70, casalinga; Franzolini Luigi fu Angelo di anni 82, operaio; Corbato Sologna Italiana di Andrea di anni 33, casalinga; Battello Guiseppe fu Giuseppe di anni 83, contadino; Betola Guido di Andrea di anni 28, graduato R. E.

S. LEONARDO

Festa di S. Rocco

Domani sarà qui la Festa di S. Rocco, compatrono di questa Chiesa. Il Santo verrà celebrato in forma particolare; insieme verrà ripristinato il secolare voto delle due Vallate di San Leonardo e S. Pietro. Alle funzioni saranno partecipando tutti i Vicari e Curati delle due zone; guideranno i fedeli in processione alla Chiesa dove si venera il Santo. Nella mattina, dopo le varie S. Messe lette, con Comunioni vi sarà la Messa solenne, celebrante il Parroco Don Angelo Cracina assistito dai Sacerdoti della sua vallata. Dopo celebrerà il Parroco di S. Pietro Mons. Bertoni, assistito dai Sacerdoti di questa vallata. Le rispettive due cantorie accompagneranno le Messe solenni.

Nel pomeriggio con altre funzioni religiose sarà chiusa la popolarissima e devota festa di S. Rocco.

CAMPEGLIO

Ladri in cantina

Un bel colpo sono riusciti a fare ignoti ladri nella cantina di Sgarbello Antonio di qui. Essi hanno rubato kg. 20 di salami, kg. 30 di lardo, kg. 2 di burro, kg. 2 di formaggio. Il danno è di L. 700.

RAGOGNA

Incendio a Muris

Un violento incendio si è sviluppato nello stabile di Linda Celeste di Muris. Le fiamme hanno distrutto 15 quintali di fieno, attrezzi agricoli ed hanno danneggiato il fabbricato con un danno di L. 3000 coperto da assicurazione.

Le fiamme si sono poi propagate al fienile di Pascoli Luciano. Anche qui il danno ammonta a L. 3500.

BUTTRIO

Mortale investimento

Un mortale incidente è avvenuto all'altezza del ponte sul Torre. Il milite Domenico Cressatti di anni 55 da Bertolo attraversava in bicicletta la strada, proprio al sopraggiungere di un'automobile.

L'investimento è stato inevitabile. Il Cressatti è stato soccorso prontamente e con la stessa macchina è stato condotto all'Ospedale Militare di Udine. Però è deceduto qualche ora dopo, nonostante ogni cura.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) PORTOGRUARO

Gentili episodi

L'attività del Fascio Femminile per il funzionamento del Posto di Ristoro alla Ferrovia, per la truppa di transito nella nostra città, prosegue alacremente. La raccolta delle offerte, iniziata con una generosa del primo cittadino di Portogruaro, po-destà Veronese, continua a fornire i mezzi necessari per l'attività della istituzione.

Offerte di una certa entità non sono mancate e non mancheranno certamente anche in avvenire; ma quello che maggiormente conforta è la partecipazione del nostro popolo, eminentemente rurale, a questa manifestazione di solidarietà verso coloro che indossano il grigio-verde.

Le signore e signorine che hanno percorso le strade di campagna e visitato le più umili case, hanno potuto constatare come l'anima generosa del nostro popolo sa canticulare le sue possibilità.

Una serie ben lunga di gentili episodi, dimostra ancora una volta che il popolo partecipa alla vita della Patria e sa vivere le sue ore più solenni. Per tutti, valgono questi episodi.

Nella zona di bonifica, nel calore di un pomeriggio assolato, dopo aver trascorso la giornata in ufficio, la signorina ha percorso pochi chilometri e si è presentata alla porta di casa di una vedova di guerra, chiedendo l'offerta. La donna non ha de-narato ma offre un'ovvio. La signorina ringrazia e parte, ma si sente subito dopo chiamare indietro: la vedova ha frugato nelle tasche ed è riuscita a scovare la moneta di dieci centesimi, da donare per il Ristoro. Ecco la dramma evangelica, il cui valore simbolico è veramente grande.

Un'altra ha due figliuoli sotto le armi: uno è morto per la Patria lo scorso anno. Alla richiesta di una offerta, risponde con entusiasmo, da-da intenerire il cuore della visitatrice. Ed un povero contadino, che forse alla sera sarà rimasto privo del companatico, ha offerto l'unico uovo che possedeva, dicendosi fiero di dare qualche cosa per i nostri soldati.

Queste sono le riserve meravigliose di generosità, che il popolo italiano possiede ed in queste ore sacre di destino per la nostra Patria, meritano di essere conosciute, apprezzate ed imitate da tutti i cittadini.

Per lo scopo di cui sopra, Mons. Francesco Franchini, Economo Spirituale di Concordia, ha offerto trecento medagliette con l'effigie del SS. Martiri di Concordia. Altre duecento medagliette sono state offerte dal Reverendissimo Mons. Luigi Bortolussi, Parroco di S. Agnese, della nostra Città.

La Messa d'argento del Curato di Solavons

La Messa d'argento del Curato di Solavons, celebrata dal Curato di Solavons, ha avuto luogo nella Chiesa di S. Rocco, a Portogruaro, il 13 agosto.

La Messa d'argento del Curato di Solavons

La Messa d'argento del Curato di Solavons, celebrata dal Curato di Solavons, ha avuto luogo nella Chiesa di S. Rocco, a Portogruaro, il 13 agosto.

La Messa d'argento del Curato di Solavons

La Messa d'argento del Curato di Solavons, celebrata dal Curato di Solavons, ha avuto luogo nella Chiesa di S. Rocco, a Portogruaro, il 13 agosto.

La Messa d'argento del Curato di Solavons

La Messa d'argento del Curato di Solavons, celebrata dal Curato di Solavons, ha avuto luogo nella Chiesa di S. Rocco, a Portogruaro, il 13 agosto.

La Messa d'argento del Curato di Solavons

La Messa d'argento del Curato di Solavons, celebrata dal Curato di Solavons, ha avuto luogo nella Chiesa di S. Rocco, a Portogruaro, il 13 agosto.

La Messa d'argento del Curato di Solavons

La Messa d'argento del Curato di Solavons, celebrata dal Curato di Solavons, ha avuto luogo nella Chiesa di S. Rocco, a Portogruaro, il 13 agosto.

La Messa d'argento del Curato di Solavons

La Messa d'argento del Curato di Solavons, celebrata dal Curato di Solavons, ha avuto luogo nella Chiesa di S. Rocco, a Portogruaro, il 13 agosto.

La Messa d'argento del Curato di Solavons

OPERE D'ARTE IN ESILIO

Il Cardinale Consalvi, Segretario di Stato di Pio VII, parlando di quanto faceva il Canova per riavere dal francese le opere d'arte asportate nel 1798, così ebbe ad esprimersi: «Il Canova... In queste cose vale più il suo nome che tutti noi». Alla corte di Francia avevano avuto modo di conoscere la rettitudine d'animo e il grande valore dell'arte del Canova, e una tale missione non poteva essere meglio affidata.

Il primo contatto di Antonio Canova con il mondo ufficiale francese avvenne nel 1782, quando Luigi Lagrenée, direttore dell'Accademia di Francia, visitò il suo studio a Roma, nel Palazzo dell'Ambasciata di Venezia, e rimase ammirato davanti al gruppo di Dedalo e Icaro.

Dopo l'occupazione francese, Napoleone Bonaparte, che conosceva ormai il valore del grande artista, il 10 settembre, anno V — 6 agosto 1797 — gli scrisse: «Artista celebre, voi avete uno speciale diritto alla protezione delle armi francesi».

Occupata Roma, nel 1798, i generali delle truppe francesi andarono a gara per dimostrargli la loro simpatia e lo nominarono socio dell'Istituto Nazionale, che si era allora formato. Né si dimostrò servile o timido; anzi si rifiutò di fare, in un'adunanza, un giuramento di ostilità ai Sovrani: «Mi no odio nissun».

Pio Canova che suggerì a Pio VII l'editto del 4 ottobre 1802, onde evitare l'esportazione delle opere d'arte, che gli stranieri non avevano portate via. Un artista francese aveva comprato dalla famiglia Giustiniani, una ottantina di cippi antichi con iscrizioni, e voleva mandarli a Parigi, e il Canova li acquistò a sua spese, e a caro prezzo, e ne fece dono a Pio VII perché fossero collocati in Vaticano, nel corridoio del Bramante; per dire delle premure che aveva per la conservazione del nostro patrimonio artistico. Fu così che ebbe principio la raccolta delle iscrizioni al Museo Lapidario.

A Parigi, dopo aver modellato il busto di Napoleone, Canova ebbe modo di interessarlo di cose d'arte, e certo deve aver pensato alle tante nostre opere fuori della loro terra. Quando l'imperatore diede incarico al Canova di fargli la statua, aveva detto l'artista che la statua, aveva atteggiamento la volta in «Come vi piace», rispose Napoleone. «Ai geni non si prescrivono leggi», e, nel licenziarlo, «Salutatemi il Papa».

Il Canova si creava così l'ambiente di considerazione e di stima, dove un giorno, forse lui solo, sarebbe stato ascoltato. Il senso poi di venerazione che egli aveva per la Santa Sede, spiega ancor meglio il grande zelo che pose nella non facile impresa.

Quando gli giunse la notizia dell'esilio di Pio VII, stava modellando una Baccante e, con la stecca, scrisse sul dorso della figura: «Modellata nei giorni più tristi di mia vita, giugno 1809». Un anno dopo fu chiamato a Parigi da Napoleone per fare il busto e la statua dell'imperatrice, ed ebbe modo allora, con quella franchezza che gli era propria, di parlare all'imperatore di Pio VII, e porre nella sua vera luce la figura del grande Pontefice, e ottenere privilegi per l'Accademia di S. Luca e per altri istituti d'Italia.

Mutui poi i tempi, Pio VII mandò Antonio Canova a Parigi con l'arduo incarico di chiedere la restituzione degli oggetti d'arte portati via da Roma e dalle principali città d'Italia. Dovette a Parigi superare non poche difficoltà. Luigi XVIII, appoggiato da Alessandro di Russia, affermava essere legittimo il possesso delle opere, possesso confermato dal trattato di Tolentino, che non era mai stato abrogato; mentre il Papa faceva osservare che, avendo il generale Massena dichiarato decaduto il Governo Pontificio, aveva implicitamente soppresso il trattato. E il Canova sfiduciato esclamava: «Almeno potessi ritornare con l'Apollo e la Trasfigurazione. Questi oggetti soli salverebbero in parte l'onore mio».

Un'altra difficoltà che si faceva: le opere in questione erano esposte in pinacoteche e musei, dove potevano essere studiate dagli artisti di ogni paese, mentre in Italia sarebbero ritornate inaccessibili. Il Cardinale Consalvi allora promise, per quanto riguardava Roma, che la Galleria del Vaticano sarebbe stata, per l'immediato, pubblica.

Il Papa poi aveva dato segrete istruzioni al Canova di cedere alcune opere atte a contentare la bramosia francese, purché le principali tornassero; ed egli vi lasciò la statua colossale del Tevere, molte medaglie e cinquanta quadri, e infine il convoglio degli oggetti d'arte, debitamente scortato, partì per l'Italia.

Monignor Marini, dal canto suo, aveva recuperato gli archivi, i registri autentici delle bolle romane; ma non poté avere le carte del Sant'Uffizio, né il processo del Tempiari, che si dissero smarriti. Anche i commissari di Toscana, Parma, Modena e Torino, dovettero regalare statue, pitture e oggetti preziosi; maebbero i migliori lavori di pittura e di statuaria.

Il giorno 8 ottobre 1815, Antonio Canova così scriveva da Parigi al presidente dell'Accademia di Bologna, conte Aldrovandi: «Chiarissimo Signore. Ho il contento di annunciare che si sono per me recuperati i migliori quadri, che vennero tolti a Bologna ed esistenti in questo museo; mediante la protezione delle alte potenze al-

leate. Ne feci fare una cassa espressamente per dirigerla a Bologna con gli altri oggetti che appartengono alla città di Canto; persuaso che Sua Santità voglia ridonare alle due città quegli ornamenti dell'arte, per cui tanto erano superbe.

«Contemporaneamente a questi quadri, ho pure ripresi i principali che furono ceduti da Pio VII nel Trattato di Tolentino, e parte delle sculture, o per dir meglio i primi e sommi esemplari di quest'arte, i quali si stanno già incassando. Mi affrettai di anticipare la notizia, improvvisamente e inaspettata, benché si giusta fosse la cagione di essere esaudita nelle nostre domande. Ma senza le armi la giustizia rare volte ottiene di essere ascoltata.

«E fu questo uno di tali prodigi, ed io solo conosco e portai tutto il peso delle difficoltà che si sono viste, e che solamente possono spiegarsi a voce, e non in una breve lettera diretta unicamente al fine di partecipare alla illustre Accademia di Bologna, e a Lei chiarissimo sig. Presidente, un avviso sì lieve, e col quale mi procuro il bene di ripetere i sensi della perfetta mia stima e venerazione. «Di Lei Obb.mo suo servo - Canova».

Questa lettera era seguita dalla presente nota: «Il Card. Consalvi mi ha mandata la nota dei vasi e pitture che si reclamano da codesto Istituto; e forse li avremo: degli altri quadri e oggetti non ho ancora note, e senza di cui niente si recupera; mentre la restituzione si fa per forza; ed io fino ad oggi otto ero incerto dell'esito; e sempre tutto costante ho scritto che si mandino le note, che mai non arrivano; e non v'è tempo da perdere: che la pace è vicina ad essere segnata».

In un secondo articolo vedremo la festosa accoglienza fatta alle opere d'arte quando, il 29 dicembre 1815, giunsero a Bologna.

Angelo Raule

Lezioni e professori al Corso di studi cristiani ad Assisi

ASSISI, 14 sera. Mons. Vescovo di Assisi ha promosso per la seconda settimana di settembre un Corso di studi cristiani del massimo interesse. L'inaugurazione avrà luogo il giorno 8 settembre. La prolusione sarà tenuta da Mons. Agostino Saba, dottore dell'Ambrosiana e professore all'Università Cattolica su l'origine storica del simbolo Niceno-Constantinopolitano. Seguirà nei giorni successivi l'illustrazione alla prima parte del Simbolo stesso con le seguenti lezioni: L'aspirazione al divino nella storia dell'umanità, Mons. Giuseppe Graneris, professore all'Ateneo Lateranense; Il fatto della rivelazione, P. Alfredo Vitti S. I., professore al Bilio e alla Gregoriana; Le vie della fede, Mons. dott. Giuseppe Siri del Seminario Arc. di Genova; L'atto di fede, Sac. dott. Isacco Meggiario dell'Oratorio, prof. nel Seminario Vescovile di Vicenza; L'esistenza di Dio, Mons. dott. Emilio Guano; Il mistero della Trinità, S. E. Mons. Pietro Parente, Rettore della Facoltà Teologica di Napoli; Il Governo di Dio nel mondo, Sac. dott. Benvenuto Matteucci di Firenze; La Creazione, Can. dott. Faustino Salvioli di Milano; La Salvezza, Spirito, Vita, prof. Gastone Lambertini, Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Siena; L'uomo, prof. Giorgio La Pira dell'Università di Firenze.

Ogni sera avranno luogo conversazioni brillantissime con personalità quali Giovanni Papini, Accademico d'Italia, Piero Bargellini, Silvio D'Amico, Arnaldo Forlani, Santo Magli.

Le lezioni avranno luogo nel Salone della Conciliazione del Palazzo Comunale.

Don Giovanni Rossi ogni mattina nella chiesa di S. Francescuolo, terrà, durante la S. Messa, brevi meditazioni sul «Pater Noster».

Ogni pomeriggio vi sarà un ritrovo presso i Santuari francescani di Assisi. Le agapi saranno in comune.

Con la tessera d'iscrizione la Segreteria della Pro Civitate Christiana, via S. Francesco, 3, Assisi, manda il modulo per la riduzione ferroviaria.

Von Krupp ringrazia il Duce

BERLINO, 14. Il dottore Krupp Von Bohlen Und Kalbach, nominato recentemente dal Führer «pioniere del lavoro», si è recato stamane dall'ambasciata d'Italia, pregandolo di farsi interprete presso il Duce della sua viva gratitudine per gli aiuti che il Capo del Governo italiano ha voluto inviargli in occasione del suo 70.º compleanno.

Krupp Von Bohlen ha aggiunto di conservare fiero e vivo ricordo della visita che il Duce fece nel 1938 ai suoi stabilimenti di armi di Essen.

Scossa sismica a Terni

TERNI, 14. Ieri mattina verso le 1.15 è stata registrata in Terni e dintorni una scossa di terremoto in senso sussultorio. La popolazione è rimasta completamente tranquilla. Nessun danno.

Come si sviluppa l'organizzazione femminile

ROMA, 14. Attraverso la mirabile organizzazione della G.I.L. il Partito prepara per l'avvenire della Patria, otto milioni di giovani. Di questo immenso esercito, la giusta metà è rappresentata dalla massa femminile.

Alla donna il Regime ha voluto che si conservasse integra, soprattutto la sua funzione familiare. Funzione dominante come appunto fissa anche la recentissima norma sulla istituzione obbligatoria dei corsi di preparazione domestica in tutti i comuni e le frazioni d'Italia.

La donna fascista deve tendere principalmente a divenire una ottima sposa e madre. Naturalmente questo concetto base deve trovare, nel quadro della preparazione generale gli elementi più adatti.

Per plasmare quattro milioni di donne occorrono decine di migliaia di educatrici. In questo momento sono circa 50 mila le giovani donne; stanno completando dei corsi di perfezionamento.

L'Urbe ospita i corsi più importanti: quello di aggiornamento per capo sezione, quello per capo corteo e quello infine per capo centuria.

Le allieve del corso capo centuria sono tutte insegnanti elementari dal 1.º anno in poi. Rappresentano per tutta l'Italia, perchè provengono da ogni regione.

A lato delle allieve dei corsi per ca-

po centuria vivono quelle che debbono assumere il grado di capo corteo. Sono anche esse 350 ed appartengono tutte al ruolo delle insegnanti di scuole medie.

Vi sono poi le partecipanti al corso di aggiornamento per capo sezione che sommano al numero di 300.

Esse sono state convocate per ascoltare, dalla viva voce dei dirigenti, le direttive sull'azione da svolgere.

La produzione siderurgica nel piano autarchico

ROMA, 14. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la Legge 19 giugno 1940-XVIII, che abroga la Legge 19 gennaio 1939, XVII, contenente norme per l'attuazione del piano autarchico per la siderurgia e che, nello stesso tempo, disciplina la produzione siderurgica in attuazione del piano autarchico.

Il Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, sentito il comitato tecnico corporativo per la siderurgia nazionale, determinerà le norme per la distribuzione dei rottami di ferro e di acciaio e della ghisa, tra le ditte produttrici di ferro e di acciaio ai sensi della presente Legge regolando la produzione siderurgica per il consumo nazionale attraverso quella dell'acciaio greggio.

Il Prof. Emanuele Lupetti — Ispettore Compartimentale Agrario — era nato a Pisa il 17 luglio dell'anno 1888. Laureatosi giovanissimo in scienze agrarie in quella università iniziò la sua carriera nella Cattedra Ambulante di Agricoltura di Siena e Grosseto.

Dopo la grande guerra alla quale aveva partecipato volontariamente per quattro anni rimanendo ferito e guadagnandosi ricompense ed onori, passava alla direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Rimini e poi a quella di Vicenza.

Con la creazione degli Ispettorati Agrari Compartimentali, il Ministero dell'Agricoltura gli affidava il compartimento Emiliano-Romagnolo che egli ha diretto per un decennio distinguendosi particolarmente per la grande passione e competenza con cui sapeva studiare e risolvere i fondamentali problemi dell'agricoltura.

La sua attività davvero non comune si era ancor più ingrandita nell'ultimo decennio quando dalla fiducia delle Superiori Autorità era stato chiamato a coprire cariche di particolare fiducia, primo fra le quali la reggenza del Compartimento Veneto ed il Commissariato della Bonifica Renana.

Ma la straordinaria competenza ed operosità del prof. Lupetti si sono manifestate in particolar modo nel campo della bonifica e della colonizzazione con risultati sempre più notevoli e precise direttive impartite dal Regime. Per i suoi meriti veramente speciali, faceva parte da diversi anni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Come studioso lascia una lunga serie di opere propagandistiche e di prescelti studi, notevoli fra i quali quelli relativi ai problemi della cerealicoltura, della irrigazione, e della colonizzazione ferrarese.

Epilogo di un furto

Sono comparsi davanti alla Sezione Penale del nostro Tribunale: il pregiudicato Amleto Lancelotti di anni 40, che residente senza fissa dimora; Mario Pambianchi di anni 38, abitante in via S. Lorenzo 57, e Antonio Cavagnoli di anni 38, abitante in via S. Lorenzo 57, accusati: il Lancelotti di furto in danno della ditta Gerri, furto avvenuto la notte del 16 febbraio scorso in cui venivano rubate due macchine da scrivere e una macchina elettrica calcolatrice negli uffici della ditta Gerri con un danno di 16.000 lire di altri di concorso nel furto; la Lelli di ricettazione; il Cavagnoli di complicità nel furto di biciclette e di Pambianchi di contravvenzione all'ammortamento. Le indagini affidate al Carabiniere portavano alla scoperta delle macchine rubate al Monte di Pietà di Ravenna ove erano state impiegate dai Lancelotti e dalla Lelli.

Il Tribunale ha condannato il Lancelotti, quale esecutore principale del furto, a sei anni di reclusione e 6.000 lire di multa. La Lelli per il solo reato di ricettazione a un anno di reclusione e 2.000 lire di multa. Cavagnoli assolto completamente ed il Pambianchi condannato a sei mesi di reclusione.

Presidente il cav. uff. Vicchi. P. M. il cav. De Paolis. Difensori: d'ufficio per Lancelotti l'avv. Mastelloni, per Pambianchi l'avv. Baccini, per Cavagnoli e l'avv. Bianchi per la Lelli. Cancelliere Anelli.

Una serie di furti che termina con due arresti e sette denunce

In seguito a brillanti indagini svolte dagli Agenti di P. S., è stato tratto in arresto il trentacinquenne Giovanni Mascagnoli di Matteo da Borgo Panigale, per una serie di piccoli furti commessi in danno di vari negozianti della città.

In relazione a tale arresto, è stato pure denunciato, in stato d'arresto, per corruzione, tale Dante Muzzarelli fu Celeste, di anni 38, abitante in via Migliaro 2, con negozio di latticini in via Pontinone. Sono stati anche denunciati per ricettazione il cinquantenne Giovanni Ferretti da Finale Emilia, abitante in via Pietramellara 68; Pietro Bucchelli di anni 46, abitante in via Migliaro 10; Paris Vergetti di anni 55, abitante in via Galliera 3; Adelmo Regazzi di Cesare, di anni 32, da Castelfranco, abitante in via Sant'Isola 60; Giovanni Baldacci di anni 54 da Imola, abitante in Pietramellara 68; Prima Budriesi in Zontini, di Raffaele di anni 29, abitante in via Agucchi 14.

Il trentaquattrenne Dario Bernardi di Enrico, di anni 34, abitante in via Emilia Levante 98, è stato infine denunciato per inecuto acquisto.

Minime di cronaca

Della biancheria, del valore complessivo di oltre trecento lire, è stata rubata alla quarantenne Laura Cana, abitante in via Mirasole 21.

Il trentacinquenne Raffaele Tattini di Alfonso, abitante in San Lazzaro di Savona è stato denunciato della sua motocicletta, lasciata incustodita davanti ad uno stabile di via Maggiore.

Dalla Squadra Mobile della Questura sono stati tratti in arresto certi Gaetano Brizzi di anni 31 e Giorgio Degli Esposti, pure di anni 31, responsabili di truffa in danno di varie ditte di tessuti di Bologna.

Anche il quarantenne Federico Mazzanti e la quarantenne Amelia Landini, moglie di questi, sono stati arrestati per truffa consumata in danno di una fabbrica di maglie di Napoli.

RECOARO TERME «LA CONCA DI S. ERALDO» ALBERGO TRETTENERO

Il preferito dalle famiglie
Trattamento di primo ordine

CRONACA DI BOLOGNA

La scomparsa del prof. Lupetti ispettore del Compartimento agrario per l'Emilia

La scorsa notte colpito da improvviso maleore è deceduto all'ospedale di S. Orsola il prof. Emanuele Lupetti, Ispettore Compartimentale Agrario per l'Emilia.

Lo scomparso, eminente personalità del campo agrario e funzionario particolarmente attivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ha in questi ultimi dieci anni diretto l'Azienda della nostra regione portando ad asse il contributo della sua rara competenza e della sua passione.

Il prof. Lupetti lascia nell'ambiente agrario e della bonifica un vivissimo compianto e larghi segni della sua non comune operosità.

I Preteti di Bologna e di Ferrara hanno inviato alla famiglia telegrammi di condoglianza.

Il Prof. Emanuele Lupetti — Ispettore Compartimentale Agrario — era nato a Pisa il 17 luglio dell'anno 1888.

Laureatosi giovanissimo in scienze agrarie in quella università iniziò la sua carriera nella Cattedra Ambulante di Agricoltura di Siena e Grosseto.

Dopo la grande guerra alla quale aveva partecipato volontariamente per quattro anni rimanendo ferito e guadagnandosi ricompense ed onori, passava alla direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Rimini e poi a quella di Vicenza.

Con la creazione degli Ispettorati Agrari Compartimentali, il Ministero dell'Agricoltura gli affidava il compartimento Emiliano-Romagnolo che egli ha diretto per un decennio distinguendosi particolarmente per la grande passione e competenza con cui sapeva studiare e risolvere i fondamentali problemi dell'agricoltura.

La sua attività davvero non comune si era ancor più ingrandita nell'ultimo decennio quando dalla fiducia delle Superiori Autorità era stato chiamato a coprire cariche di particolare fiducia, primo fra le quali la reggenza del Compartimento Veneto ed il Commissariato della Bonifica Renana.

Ma la straordinaria competenza ed operosità del prof. Lupetti si sono manifestate in particolar modo nel campo della bonifica e della colonizzazione con risultati sempre più notevoli e precise direttive impartite dal Regime. Per i suoi meriti veramente speciali, faceva parte da diversi anni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Come studioso lascia una lunga serie di opere propagandistiche e di prescelti studi, notevoli fra i quali quelli relativi ai problemi della cerealicoltura, della irrigazione, e della colonizzazione ferrarese.

Sono comparsi davanti alla Sezione Penale del nostro Tribunale: il pregiudicato Amleto Lancelotti di anni 40, che residente senza fissa dimora; Mario Pambianchi di anni 38, abitante in via S. Lorenzo 57, e Antonio Cavagnoli di anni 38, abitante in via S. Lorenzo 57, accusati: il Lancelotti di furto in danno della ditta Gerri, furto avvenuto la notte del 16 febbraio scorso in cui venivano rubate due macchine da scrivere e una macchina elettrica calcolatrice negli uffici della ditta Gerri con un danno di 16.000 lire di altri di concorso nel furto; la Lelli di ricettazione; il Cavagnoli di complicità nel furto di biciclette e di Pambianchi di contravvenzione all'ammortamento. Le indagini affidate al Carabiniere portavano alla scoperta delle macchine rubate al Monte di Pietà di Ravenna ove erano state impiegate dai Lancelotti e dalla Lelli.

Il Tribunale ha condannato il Lancelotti, quale esecutore principale del furto, a sei anni di reclusione e 6.000 lire di multa. La Lelli per il solo reato di ricettazione a un anno di reclusione e 2.000 lire di multa. Cavagnoli assolto completamente ed il Pambianchi condannato a sei mesi di reclusione.

Presidente il cav. uff. Vicchi. P. M. il cav. De Paolis. Difensori: d'ufficio per Lancelotti l'avv. Mastelloni, per Pambianchi l'avv. Baccini, per Cavagnoli e l'avv. Bianchi per la Lelli. Cancelliere Anelli.

Una serie di furti che termina con due arresti e sette denunce

In seguito a brillanti indagini svolte dagli Agenti di P. S., è stato tratto in arresto il trentacinquenne Giovanni Mascagnoli di Matteo da Borgo Panigale, per una serie di piccoli furti commessi in danno di vari negozianti della città.

In relazione a tale arresto, è stato pure denunciato, in stato d'arresto, per corruzione, tale Dante Muzzarelli fu Celeste, di anni 38, abitante in via Migliaro 2, con negozio di latticini in via Pontinone. Sono stati anche denunciati per ricettazione il cinquantenne Giovanni Ferretti da Finale Emilia, abitante in via Pietramellara 68; Pietro Bucchelli di anni 46, abitante in via Migliaro 10; Paris Vergetti di anni 55, abitante in via Galliera 3; Adelmo Regazzi di Cesare, di anni 32, da Castelfranco, abitante in via Sant'Isola 60; Giovanni Baldacci di anni 54 da Imola, abitante in Pietramellara 68; Prima Budriesi in Zontini, di Raffaele di anni 29, abitante in via Agucchi 14.

Giovani della G.I.L. all'estero diretti alle colonie in Italia

MONACO DI BAV., 14 sera. Sono giunti oggi a Monaco 900 giovani italiani del Littorio all'estero, provenienti da diversi centri della Germania, del Belgio, dell'Olanda e da altri Paesi limitrofi e diretti ai campeggi della G. I. L. in Italia.

Assieme al R. Console d'Italia sono intervenuti alla stazione l'Ispettore per i Fasci di Germania, le gerarchie fasciste di Monaco e Gruppi fascisti con i gagliardetti.

Alle ore 10.00 i 900 giovani, cui si è unito un gruppo della G. I. L. E. di Monaco, sono ripartiti con un treno speciale inneggiando con fervido entusiasmo all'Italia e al Duce.

VARIE DALL'ESTERO

Il gen. Alonso Vega, che fu uno dei capi dell'offensiva militare dei nazionalisti contro la Catalogna nel 1938, è stato nominato sottosegretario al Ministero spagnolo della Guerra.

2555 famiglie coreane, vale a dire il 65 per cento ha domandato di assumere un cognome giapponese.

Sono in corso ad Ankara negoziati turco-romeni per gli scambi del petrolio e del legno da costruzione.

Una Missione militare aerea degli Stati Uniti partirà quando prima da Washington per l'Ecuador.

CORRIERE COMMERCIALE

Favorevoli prospettive della prossima vendemmia

Secondo alcuni calcoli provvisori, che hanno valore puramente indicativo e non danno quindi alcuna garanzia di esattezza sui risultati definitivi della prossima vendemmia, il raccolto dell'uva si fa ascendere ad un totale di q.li 55.705.000. Detta produzione informa l'Agenzia GEA, sarebbe ripartita nel modo seguente: Piemonte q.li 4.500.000; Liguria q.li 1.000.000; Lombardia q.li 3.800.000; Veneto q.li 970.000; Friuli q.li 4.500.000; Venezia q.li 970.000; Emilia q.li 6.700.000; Toscana q.li 933.000; Marche q.li 3.500.000; Umbria q.li 1.200.000; Lazio q.li 3.000.000; Abruzzi q.li 2.000.000; Campania q.li 2.000.000; Puglia q.li 4.700.000; Lucania q.li 555.000; Calabria q.li 1.000.000; Sicilia q.li 5.050.000; Sardegna q.li 828.000.

Mercato dei foraggi

I mercati foraggeri settentrionali continuano ad adeguarsi alle basi massime fissate dal competente Ministero. Intanto vengono nuovamente confermati i buoni risultati ottenuti nella campagna del fieno, in special modo per quel che concerne il maggengo.

La svolgimento dei vari mercati continua abbastanza regolare, segnando le richieste da parte del consumo.

Dal Veneto si ha che il maltempo ha ridotto molto il prodotto, ma i prezzi si mantengono stazionari, variando a seconda della qualità da L. 35 a Lire 40 in campagna, nella provincia di Treviso, zona di Caravino, e da L. 31 a 32 in provincia di Padova, zona di Montebelluna. Nell'ultima piazza, sul fieno il fieno viene a costare sulle lire 40 e la stagione si mostrerebbe propizia per il quarto taglio di erba medica, mentre la Cavaio de' montori non hanno nel momento intenzione di vendere, ma quello piuttosto di immagazzinare, nella speranza di un prezzo più remunerativo.

Mercato di Modena poco attivo, dopo la fissazione dei prezzi da parte delle apposite Commissioni.

Scarsamente interessante si presenta anche il commercio dei semi da prato, sul quale nel resto si hanno poche notizie. La sementiera rimane la caratteristica del mercato, in attesa di potere fare più sicure previsioni circa i nuovi raccolti, che saranno pronti fra una settimana circa, almeno nella zona emiliana.

La radio di oggi

METRI 221,1 — 220,2 — 220,3
420,8 — 421,8
16.30: La camera del Balilla — 17.15
19.30: Trasmissione per le Forze Armate — 19.50: Musica operistica.

PRIMO PROGRAMMA
19: Quartetto di Cetre «Madama» — 19.30: Musica operistica — 19.45: Trasmissione dalla Germania: Concerto — 19.50: Orchestra — 20.30: Concerto sinfonico diretto dal M. A. Simonetti — 21.15: Orchestra Cetre diretta dal M. Barizza — 21.30: Concerto del violoncellista Roberto Capuana — 21.45-24: Musica per orchestra diretta dal M. T. Petralia.

SECONDO PROGRAMMA
19: Orchestra diretta dal M. S. Barizza — 19.30: Complesso di fismoniche del Dopopolavorio Prov. di Bologna diretto dal M. A. Barizza — 19.45: Musica operistica diretta dal M. Tansini — 19.50: Musica per orchestra diretta dal M. T. Petralia, con concorso di Giovanni Turchetti e Jone Caclazzi — 20.30: Canzoni e melodie, orchestra diretta dal M. T. Petralia — 22 circa: Orchestra tipica romana, diretta dal M. T. Bittoli — 23.30: Musica varia.

La radio di domani

METRI 221,1 — 220,2 — 220,3
420,8 — 421,8
16.40: La camera del Balilla — 17.15
19.30: Trasmissione per le Forze Armate — 19.50: Musica varia.

PRIMO PROGRAMMA
19: Musica sinfonica — 19.30: Radio Sociale — 19.45: Musica per orchestra diretta dal M. T. Petralia — 19.50: Orchestra Cetre diretta dal M. Barizza — 20.30: Musica per orchestra diretta dal M. T. Petralia, con concorso di Giovanni Turchetti e Jone Caclazzi — 21.15: Tra una canzone e l'altra: Orchestra Cetre diretta dal M. Barizza — 21.45-24: Musica per orchestra diretta dal M. T. Petralia.

SECONDO PROGRAMMA
19: Trio Chest-Zanardelli-Cassone — 19.30: Complesso di strumenti a stato diretto dal M. E. Arlandi — 19.45: Concerto del mezzo soprano Erminia Weber e del baritone Teodoro De Vocram — 19.50: Concerto del violoncellista Nerio Brunelli — 20.30: Orchestra diretta dal M. E. Arlandi — 21.15: Panoramia spagnola dell'allegria — 21.30: Panoramia spagnola. Fantasia musicale — 21.45: Banda del CC. RR. diretta dal M. L. Cirenzi — 22.30: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA
19: Trio Chest-Zanardelli-Cassone — 19.30: Complesso di strumenti a stato diretto dal M. E. Arlandi — 19.45: Concerto del mezzo soprano Erminia Weber e del baritone Teodoro De Vocram — 19.50: Concerto del violoncellista Nerio Brunelli — 20.30: Orchestra diretta dal M. E. Arlandi — 21.15: Panoramia spagnola dell'allegria — 21.30: Panoramia spagnola. Fantasia musicale — 21.45: Banda del CC. RR. diretta dal M. L. Cirenzi — 22.30: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA
19: Trio Chest-Zanardelli-Cassone — 19.30: Complesso di strumenti a stato diretto dal M. E. Arlandi — 19.45: Concerto del mezzo soprano Erminia Weber e del baritone Teodoro De Vocram — 19.50: Concerto del violoncellista Nerio Brunelli — 20.30: Orchestra diretta dal M. E. Arlandi — 21.15: Panoramia spagnola dell'allegria — 21.30: Panoramia spagnola. Fantasia musicale — 21.45: Banda del CC. RR. diretta dal M. L. Cirenzi — 22.30: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA
19: Trio Chest-Zanardelli-Cassone — 19.30: Complesso di strumenti a stato diretto dal M. E. Arlandi — 19.45: Concerto del mezzo soprano Erminia Weber e del baritone Teodoro De Vocram — 19.50: Concerto del violoncellista Nerio Brunelli — 20.30: Orchestra diretta dal M. E. Arlandi — 21.15: Panoramia spagnola dell'allegria — 21.30: Panoramia spagnola. Fantasia musicale — 21.45: Banda del CC. RR. diretta dal M. L. Cirenzi — 22.30: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA
19: Trio Chest-Zanardelli-Cassone — 19.30: Complesso di strumenti a stato diretto dal M. E. Arlandi — 19.45: Concerto del mezzo soprano Erminia Weber e del baritone Teodoro De Vocram — 19.50: Concerto del violoncellista Nerio Brunelli — 20.30: Orchestra diretta dal M. E. Arlandi — 21.15: Panoramia spagnola dell'allegria — 21.30: Panoramia spagnola. Fantasia musicale — 21.45: Banda del CC. RR. diretta dal M. L. Cirenzi — 22.30: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'offensiva aerea tedesca sulla Gran Bretagna

Aeroporti bersagliati dai bombardieri - Apparecchi distrutti - Altre 41.611 tonnellate di naviglio inglese affondate - Un nuovo scontro nel Mare del Nord

BERLINO, 14 sera. Il Gran Quartiere Generale delle Forze Armate tedesche comunica: « Squadriglie di aviazione tedesca hanno bombardato efficacemente il 13 agosto, gli impianti portuali di Wallsend, Hartlepool, Bournemouth e Plymouth, le fabbriche di armi di Exeter e di Bristol come pure dei grandi depositi di carburante del nord di Gillingham.

Nel canale e alle foci del Tamigi, è riuscito agli apparecchi di affondare due battelli di sorveglianza e due navi commerciali, per un tonnellaggio complessivo di 15 mila tonnellate.

Gli apparecchi, inoltre, hanno bombardato gli aeroporti di Eastchurch, Detling, Farnborough, Andover, Odiham e Wallop, distruggendo numerose riserve e padiglioni, depositi di petrolio, e canieri come pure un grande numero di apparecchi sul terreno.

Nel corso della giornata apparecchi britannici del tipo « Bristol Blenheim » hanno tentato un attacco contro la città danese di Aalborg.

Apparecchi da caccia e Partiglieria antieraria hanno costretto il nemico a ripiegare, e sedici dei 22 apparecchi aggressori, sono stati abbattuti.

Bombe nemiche sono state gettate, nella notte del 13 agosto, senza però recare danni rilevanti in nessun punto.

Le perdite complessive, subite dal nemico nella giornata di ieri, ammontano a 432 apparecchi e 12 palloni frenati.

Degli apparecchi 89 sono stati abbattuti in scontri aerei e 43 distrutti sul terreno e per opera dell'artiglieria antiaerea. 28 apparecchi tedeschi mancano.

Un sottomarino, sotto il comando del capitano Salzman, ha riuscito ad affondare 41.611 tonnellate di naviglio nemico, tra cui un incrociatore ausiliario britannico di 11.400 tonnellate.

Reperti di una flottiglia da caccia di sottomarini tedeschi si sono scontrati nel Mare del Nord, con numerosi cacciatorpediniere britannici. Gli scontri hanno provocato la perdita di una nave nemica, dopo breve combattimento, hanno dovuto prendere il largo approfittando della poca visibilità. I nostri sottomarini hanno condotto a termine il loro compito indisturbati.

La gigantesca battaglia aerea

BASILEA, 14 sera. Da stamane all'alba nel cielo d'Inghilterra si sta svolgendo la più gigantesca battaglia aerea di questa guerra. Secondo cifre inglesi circa 750 velivoli germanici partecipano alla grande lotta contro la R. A. F.

Sia dalle prime luci del giorno decine e decine di squadriglie tedesche comparivano sulla costa della Gran Bretagna. All'avanguardia si trovavano gruppi di aerei cacciatori, come vengono chiamati in gergo aeronautico i Messerschmitt 111 che compiono la triplice missione di esploratori, bombardieri e cacciatori.

Seguivano le pesanti formazioni dei grossi bombardieri. Gli obiettivi del nuovo e maggiore attacco in massa dei piloti del Maresciallo Goering non sono noti ancora ufficialmente. Le informazioni sinora pervenute indicano comunque che i bersagli non si limitano ormai più ai porti della costa meridionale inglese, ma si allargano con sempre maggiore efficacia alle grandi città marittime dell'ovest: Cardiff, Bristol e Liverpool.

Anche gli aeroporti maggiori della Gran Bretagna sono assaliti in continuazione; taluni campi di atterraggio sono stati talmente bombardati da renderne per lungo tempo impossibile l'uso. Capannoni, piste di lancio, impianti aerei, apparecchi al suolo sono rimasti vittime della grande offensiva aerea del Reich. Lo sbaramento di palloni frenati al disopra di Dover dopo quattro giorni di attacchi successivi comincia a lasciare aperte larghe falle.

Il sintomo del tentennamento della R. A. F. si osserva di ora in ora più nettamente. « E' così che — come scrive il corrispondente della Tribune di Ginevra — le forze inglesi non oppongono ormai che una resistenza relativamente minima limitandosi unicamente alla difesa e facendo intervenire ben raramente gli apparecchi da caccia.

Taluni spazi del cielo britannico sono già di pieno dominio tedesco. Dover, Portsmouth ed altre località di eccezionale interesse strategico sono dal punto di vista aereo in mano germanica. I circoli militari tedeschi non fanno mistero che l'azione in corso da domenica mattina ha una grande importanza e forse un valore addirittura capitale.

Gli osservatori neutrali sia a Berlino sia a Londra considerano la offensiva attuale come il preludio di decisivi avvenimenti. Il Bund osserva che « per creare un picco-

la testa di ponte in Inghilterra la Germania deve assicurarsi il completo predominio del cielo. E aggiunge: « Deve attribuirsi quindi un grande peso al fatto che gli aerei inglesi non mostrano ormai più alcuna velleità di attacco ».

Strage di aerei

BERLINO, 14 sera. Si posseggono ora informazioni più precise sui successi riportati dagli aerei tedeschi contro l'aviazione britannica.

Durante la giornata di ieri, 132 apparecchi inglesi sono stati distrutti in totale, dei quali 74 in combattimento aereo sulla Manica e sulle isole inglesi. Quindici apparecchi tipo Bristol Blenheim sono stati abbattuti dalla caccia tedesca durante un tentativo di attacco contro Aalborg e un sedicesimo dalla D. C. A.

Gli altri 22 apparecchi sono stati distrutti dalla D. C. A. tedesca sul territorio del Reich e dai bombardieri germanici negli aeroporti inglesi.

Degli aeroplani tedeschi, 28 non sono ritornati alla rispettiva base.

L'Inghilterra centrale particolarmente colpita

S. SEBASTIANO, 14 sera.

Si ha da Londra. Nel corso della notte l'aviazione germanica ha nuovamente sorvolato il territorio della Gran Bretagna gettando bombe esplosive sul nord-est della Scozia, il sud-est ed il centro della Inghilterra ed il Paese del Galles.

Gli attacchi contro la regione centrale furono particolarmente violenti e durarono ore causando gravi danni. L'ammiraglio annuncia che, in seguito all'ultima incursione aerea tedesca, due dragamine sono state gravemente danneggiate e sono colate a picco.

Le coste inglesi colpite dall'artiglieria tedesca

Gli aerei agglustano il tiro

NEW YORK, 14 sera. Informazioni da Londra confermano la notizia della caduta di proiettili di artiglieria sul territorio inglese.

La United Press precisa che nonostante la mancanza di comunicazioni ufficiali da parte britannica, risulta che le località colpite sono state due sulla costa sud-orientale. Il cannoneggiamento è durato circa mezz'ora nella mattinata. Poco dopo, è stato ripreso. In entrambi i casi, il fuoco dell'artiglieria si è verificato durante azioni di bombardamento dell'aviazione germanica, ed è quindi da supporre che il tiro venisse agglustato secondo le indicazioni fornite da bordo di apparecchi. E' da rilevare che questa è la prima volta che proiettili di artiglieria raggiungono il territorio inglese, dopo il bombardamento di Scarborough effettuato durante la Grande Guerra.

Il Ministero dell'Aria britannico pure tenendo a mettere in rilievo l'abilità dei piloti britannici, non nasconde le perdite notevoli che la Royal Air Force va subendo nel corso di tali violente azioni avversarie.

Un comunicato ufficiale diramato dal Ministero dell'Aria informa poi che la scorsa notte l'attività aerea germanica è stata un po' meno intensa. Bombe però sono state lanciate in più punti dell'Inghilterra centrale e occidentale e nel nord-est della Scozia. In seguito a quest'ultima azione tedesca un'officina

rimasta distrutta e una centrale elettrica gravemente danneggiata. Incendi sono stati segnalati in più punti dei settori colpiti dalle bombe nemiche.

Non si hanno per adesso altri particolari.

Si ha da Londra. L'ammiraglio annuncia che il dragamine Elisabeth Angela è affondato in seguito ad un attacco aereo nemico.

Paracadutisti germanici scesi in Inghilterra?

BERLINO, 14 sera.

In ambienti, per solito assai bene informati, sullo svolgimento delle operazioni militari, corre insistente la voce che, nella giornata di ieri, paracadutisti germanici sono scesi in Inghilterra nei pressi di Manchester e Birmingham incaricati di compiere missioni speciali.

Nei circoli ufficiali è dichiarato che, finora, non si è in grado di confermare la notizia.

Paracadute rinvenuti sul suolo britannico

LONDRA, 14 sera.

Nei più autorevoli circoli militari britannici è stato ammesso nel pomeriggio che dei paracadute germanici sono stati rinvenuti sul suolo britannico.

Finora, però, non è stato scorto alcun paracadute.

Per quanto si sa i paracadute rinvenuti non sono dei tipi precedentemente usati dai paracadutisti tedeschi.

I tecnici li stanno attualmente esaminando per accertare lo scopo per il quale sono stati impiegati.

Non si ha alcuna conferma della voce che circola stamane che paracadutisti tedeschi sono stati arrestati in qualche località dell'Inghilterra.

Secondo una fonte unidica paracadute sono stati rinvenuti in una località isolata del Midland britannico. Essi sono di un modello specialissimo capace di funzionare a sei-cento metri di altezza con un carico di 180 chilogrammi.

Violenti combattimenti sono in corso

BERLINO, 14 sera.

Violentissimi combattimenti aerei sono tuttora in corso in varie località lungo la costa meridionale e sud orientale della Manica in territorio inglese.

Formazioni di « Stukas » hanno attaccato, nel pomeriggio, vari obiettivi militari colpendoli in pieno. La difesa antieraria e i caccia della « Royal Air Force » hanno potuto opporre debole resistenza.

Nel corso di un combattimento aereo i caccia di scorta tedeschi hanno abbattuto venti apparecchi nemici perdendone solo cinque. Numerosi impianti industriali intorno a Dover sono in fiamme.

Secondo gli ultimi dispacci la « R. A. F. » aveva perduto in mattinata 34 apparecchi.

Tentativo inglese di sorvolare Berlino

BERLINO, 14 sera.

Un comunicato ufficiale tedesco da notizia che, nella notte dal 13 al 14 agosto, apparecchi nemici hanno

Le manifestazioni in Portogallo per il centenario dell'indipendenza

LISBONA, 14 sera. Nei giorni scorsi, procedendo nella commemorazione del centenario della fondazione e dell'indipendenza del Portogallo, si sono tenute alcune grandi cerimonie.

La Croce dell'Indipendenza è stata eretta ed inaugurata sulla torre di Estrela che è il punto più alto del Portogallo.

La cerimonia è stata accompagnata da funzioni religiose alle quali hanno assistito le autorità di ogni ordine e grado ed una folla grandissima.

Dopo l'inaugurazione nella Chiesa è stato esposto il Santissimo che è rimasto all'adorazione dei fedeli per tutta la notte mentre, all'esterno, grandi fuochi risplendevano in segno di festa.

Inoltre, nei giorni scorsi, è stata inaugurata l'esposizione del mondo portoghese, la massima dimostrazione per l'espansione culturale del Portogallo nel mondo.

A Guardia è stato pure inaugurato un grande monumento alla memoria dei Caduti nella guerra alla presenza delle più alte autorità militari.

Tokio chiede lo sgombero delle truppe degli Stati Uniti dalle località cinesi

TOKIO, 14 sera.

Si ha notizia che il Governo di Nanchino ha fatto sapere agli Stati Uniti per mezzo del proprio Ambasciatore, che tutte le truppe americane, attualmente di stanza in Cina, dovranno venire rimosse al più presto.

Si afferma in proposito che la permanenza di esse a Scianghai sarebbe, esattamente come per le truppe britanniche, del tutto illegale. L'Ambasciatore ha fatto rilevare che l'Inghilterra stessa ha riconosciuto, seppure indirettamente, la legittimità delle richieste del Governo giapponese. L'articolo 9 del vecchio protocollo contempla il caso dell'occupazione di numerosi luoghi in Cina allo scopo di mantenere i contatti fra Pechino e Tientsin, ma non menziona affatto Scianghai.

L'Ambasciatore di Nanchino ha espresso in ultimo la sua speranza che l'America, al fine di mantenere le amichevoli relazioni tuttora esistenti fra i due Paesi, non mancherà di seguire l'esempio dell'Inghilterra, ritirando le sue truppe dal territorio cinese e in special modo da Scianghai.

Intanto però si apprende che l'ammiraglio Hart, Comandante della Flotta degli Stati Uniti nelle acque dell'Estremo Oriente, giungerà a Scianghai con una flottiglia di sommergibili. Si ha ragione di credere che l'obiettivo principale della visita sarà di appoggiare la proposta fatta dal Colonnello Dewitt Pack, Comandante dei fuellieri di Marina americani, e di chiedere cioè che gli Stati Uniti occupino i settori di difesa fin qui tenuti dalle truppe britanniche, ad eccezione di una ridottissima zona che sarebbe lasciata ai giapponesi.

La conferenza tra il Primo ministro e il ministro degli Esteri, che doveva aver luogo stasera, è stata rinviata, a causa di una lieve indisposizione del Principe Konoye.

Frattanto, stamane l'attuale facente funzione di vice-ministro degli Affari Esteri, ha avuto un colloquio col ministro degli Esteri, Matsuoaka, nel corso del quale è stato raggiunto un accordo per quanto riguarda il principio fondamentale della organizzazione del nuovo movimento diplomatico.

Il viaggio del Presidente della Repubblica nell'interno d'Anatolia continua tra dimostrazioni delle popolazioni. Il Presidente dopo visite varie località è giunto a Samsun.

SOLDATI ITALIANI Decorazioni al Valor Militare conferite dal Duce "sul campo,"

Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle truppe operanti su tutte le fronti, in virtù della facoltà conferitagli, ha concesso le seguenti decorazioni al valor militare sul campo: Il 1. agosto 1940 XVIII.

Medaglia d'argento al v. m. alla memoria: Sottotenente Bianchi Giovanni, nato a Paese (Treviso), 9.º Reggimento bersaglieri: « Comandante di un plotone motociclisti in una difficile azione di guerra portava, con slancio e ardimento, il proprio plotone all'assolvimento del compito assegnatogli. Gravemente ferito continuava la sua opera di comandante fino a che, esaurito, veniva trasportato alla sezione di sanità ove decedeva in seguito alle ferite riportate. (Passo Piccolo S. Bernardino, 22 giugno 1940-XVIII).

Sottotenente Bo Giacomo di Cesare, nato a Battaglia (Padova), 65.º Reggimento fanteria mot. « Valtellina ». « Comandante di plotone fuellieri battuto dal violento e micidiale fuoco di artiglieria, sebbene ferito riordinava e incitava i propri uomini ad avanzare. Colpito una seconda volta in fronte, immolava la sua giovane esistenza. (Piccolo S. Bernardino, 22 giugno 1940-XVIII).

Caporalmaggiore Flabiane Federico fu Guellino, nato a Limane (Belluno), 3.º Regg. Alpini: « Comandante di una squadra di morti d'assalto presa di mira e battuta dall'artiglieria avversaria, continuava eroicamente il lancio delle bombe. Nel generoso tentativo di dare tutto il suo aiuto alla squadra fuellieri cadeva colpito a morte. (Abries, 21-22 giugno 1940-XVIII).

Caporale Bussolino Camillo di Candido, nato Montecarlo d'Asi (3.º Reggimento Alpini): « Ferito gravemente alla schiena di grande non abbandonava il suo fucile mitragliatore finché colpito nuovamente ed avuto esaurito un braccio, chiamava il caposquadra chiedendo di essere sostituito non volendo abbandonare una importante posizione da lui occupata. Trasportato morente in barella medicinale, dichiarando staccato il braccio, continuava a combattere e ad ogni sacrificio. E' intanto assai significativo il profondo mutamento che hanno subito le udienze settimanali concesse ai nativi dal Governatore. Mentre, infatti, prima della guerra, i nativi, provenienti anche dalle più lontane regioni della Colonia, si presentavano al Governatore per sottoporre suppliche e istanze, o anche solo per avere una benevola parola di conforto, oggi queste udienze assumono un tono più adatto all'attuale atmosfera bellica.

E così si dica per ogni altra manifestazione. L'unico filo di quadrupoli, adorni di drappi multicolori, tenuti al morso da conducenti vestiti a festa, precedute dai vari capi distrettuali, vengono portate e

rezza, pur di assolvere il suo compito attraversava, impavido, un tratto di terreno intensamente battuto dall'avversario e completamente scoperto. Nell'audace avanzata veniva colpito a morte ». La Montà, 20 giugno 1940-XVIII.

Alpino Avaro Clemente di Pietro, nato a Pinerolo, 3.º Regg. Alpini: « In servizio di sicurezza, pur di assolvere il suo compito, attraversava impavido un tratto di terreno intensamente battuto dall'avversario e completamente scoperto. Nell'audace avanzata veniva colpito a morte ». La Montà, 20 giugno 1940-XVIII.

Alpino Aibet Oreste, nato a Pomaretto, 3.º Reggimento Alpini: « Portatofitto all'inizio di una azione si slanciava tra i primi all'occupazione del margine della foresta Peimyan sotto violento fuoco d'artiglieria. Quantunque ferito a morte tentava di avvicinarsi ad un compagno ferito per portargli soccorso ». Foresta di Peimyan, 24 giugno 1940-XVIII.

Bersagliere De Cerce Alfonso di Antonio, nato a Perazzano, 9.º Reggimento Bersaglieri: « Elemento di punta di squadra motociclisti raggiungeva per primo il ponte oltre il confine resistendo per oltre sei ore sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica. In una successiva azione si offriva volontario per una missione esplorativa, giungendo a pochi metri dal nemico. Mentre lanciava una bomba a mano, una raffica di mitragliatrice lo fulminava ». Piccolo S. Bernardino, 21-22 giugno 1940-XVIII.

I Galla-Sidamo fedeli alla causa italiana

X, 14 sera. Mentre da ogni parte dell'Impero coloniale britannico giungono voci che chiedono libertà e riscatto, le popolazioni della Galla Sidamo si stringono attorno alle forze armate dell'Italia, pronte a combattere e ad ogni sacrificio. E' intanto assai significativo il profondo mutamento che hanno subito le udienze settimanali concesse ai nativi dal Governatore. Mentre, infatti, prima della guerra, i nativi, provenienti anche dalle più lontane regioni della Colonia, si presentavano al Governatore per sottoporre suppliche e istanze, o anche solo per avere una benevola parola di conforto, oggi queste udienze assumono un tono più adatto all'attuale atmosfera bellica.

E così si dica per ogni altra manifestazione. L'unico filo di quadrupoli, adorni di drappi multicolori, tenuti al morso da conducenti vestiti a festa, precedute dai vari capi distrettuali, vengono portate e

presentate al comando militare e offerte, con gesto assolutamente spontaneo, da tutta la popolazione galla, ai battaglioni coloniali. Questo atto delle popolazioni native non è isolato; anche l'elemento arabo (piccoli commercianti, braccianti, umili lavoratori) preceduti dai capi della loro comunità, greggiano in manifestazioni di sincero attaccamento alla nostra bandiera, dimostrando così l'adesione di tutta la popolazione alla guerra che l'Italia combatte per un ideale di giustizia. Un capo arabo ha detto fra l'altro: « Noi arabi preghiamo Iddio affinché renda sempre più vittoriose le armi italiane, apportatrici di benessere ai popoli ».

Oltre a ciò le popolazioni suddite chiedono di arruolarsi, mentre in tutto il territorio della Galla Sidamo è stato ingaggiata una vera e propria campagna granaria per aumentare la produzione cerealicola con ricche e spontanee offerte per le scorte militari.

Hitler consegna a Goering e a dodici feld Marescialli il bastone di maresciallo

BERLINO, 14 sera. Il Fuehrer ha consegnato stamane nella sua stanza di lavoro nel nuovo Cancellerato, al Maresciallo del Reich Goering, e ai dodici feld Marescialli, da lui promossi a questo grado, nella seduta del Reichstag del 19 luglio, le insegne del loro rango, e cioè il bastone di Maresciallo.

Per chi lascia la città

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare

L'AVVENIRE D'ITALIA, portatore di tutte le notizie. Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

ABBONAMENTI ESTIVI, con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni . . . L. 3,50
1 mese . . . 7,--
45 giorni . . . 10,50
2 mesi . . . 14,--

Se siete già abbonati comunicate subito al Vostro indirizzo unendo L. 1,-- (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione « L'Avvenire d'Italia », Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-855

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima « Avvenire d'Italia »
Stabilimento Tipografico



Nelle giornate calde

una bibita fresca è molto gradita. Anche le Compresse di Elmitolo possono offrirvi in estate una bibita dal piacevole sapore di limone, che ha anche il vantaggio di effettuare una benefica antisepsi degli organi interni e particolarmente delle vie urinarie.

COMPRESSE DI ELMITOLO

Autor. R. Prof. Milano - N. 24599 - XVII



FERROVIE DELLO STATO

BASTA TELEFONARE ALL'AGENZIA DELLE FERROVIE DELLO STATO

PERCHÉ IL VOSTRO BAGAGLIO SIA PRESO ALL'ABITAZIONE SPEDITO E CONSEGNATO A DOMICILIO



Panorama della città marittima di Mangalia, sulla costa del Mar Nero nel territorio romeno della Dobrugia, la cui cessione alla Bulgaria è considerata vicinissima